ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 Num. 242
Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-049

# STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
11-12 Ottobre 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali L. 6 - Finanziari L. 7 - Necrologie L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329); Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea/colonna. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 42-059 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 176, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23; Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## Il Comunicato italiano N. 126

# Una quindicina di aerei inglesi colpiti al suolo a Porto Sudan

## Due incursioni di truppe nemiche respinte in Africa Orientale

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

**Una nostra formazione aerea ha bombardato il campo di aviazione di Porto Sudan, colpendo al suolo una quindicina di aerei inglesi.**

**Il nemico ha tentato senza alcun successo due incursioni nel nostro territorio dell'Africa Orientale. Una prima, condotta con mezzi meccanizzati nella zona tra Abu Gamel e Tessenei (Eritrea), è stata facilmente dispersa. Una seconda, condotta in forze da due distinte colonne provenienti da Wajir e da Arbajahn, le quali, appoggiate da forze aeree puntavano su Buna (Chenia), è stata nettamente respinta. Il nemico, le cui perdite non sono precisate, si è ritirato prontamente.**

**Incursioni aeree nemiche su Gura, Toselli e Decamerè hanno causato lievi danni; due donne sono state ferite.**

DOMINIO DELL'ARIA E DEL MARE

## Lo scacchiere mediterraneo e la sua importanza

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Mentre l'azione aerea germanica contro Londra e l'Inghilterra prosegue con eccellenti risultati materiali e morali secondo un piano accuratamente stabilito, l'attenzione del mondo si svolge nuovamente sullo scacchiere mediterraneo.

### Echi nel mondo

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un interessante articolo dell'ammiraglio Gadow, nel quale sotto il titolo «Preoccupazioni per il Mediterraneo» scrive che gli inglesi si stanno accorgendo che nello scacchiere battuto dalle Forze Armate italiane si sta giocando una partita di vitale importanza per l'Impero britannico, importante almeno quanto la tremenda minaccia che incombe direttamente sulle Isole.

Lo scrittore, dà un breve riepilogo delle brillantissime operazioni condotte a termine dall'aviazione e dalla marina italiane per concludere che gli inglesi sono completamente dominati e che, quindi, ha perfettamente ragione il *Times*, quando scrive che la minaccia italiana è forse in questo istante più pericolosa di quella germanica.

Più interessante ancora è un articolo della *Krasnaja Swesda*, telegrafato da Mosca dal corrispondente del *Voelkischer Beobachter*:

«I primi tre mesi di guerra nel Mediterraneo — scrive l'ufficioso organo militare moscovita — hanno giocato un ruolo di grande importanza per l'ulteriore sviluppo della guerra. Malgrado l'imminente minaccia di un'invasione germanica diretta verso le isole britanniche, gli inglesi non hanno potuto trasferire dal Mediterraneo verso la madre patria in pericolo una sola nave, un solo aeroplano, un soldato. Sono stati invece obbligati a rinforzare i loro contingenti militari per fronteggiare la vittoriosa iniziativa italiana».

Il giornale continua dicendo che l'azione navale, aerea, terrestre, condotta vittoriosamente a termine dagli Italiani è di importanza decisiva.

Un esempio della potenza e precisione della aviazione italiana può essere fornito da Caifa, ove «anche se non si può parlare di sospensione totale dei lavori, si deve tuttavia riscontrare la completa disorganizzazione, che sarà fatale per i rifornimenti della flotta e dell'aviazione britanniche».

### Uno contro dieci

Anche in Svezia, Olanda, Belgio, Norvegia, ci si occupa attentamente degli avvenimenti del Mediterraneo. Léon Degrelle, ad esempio, scrive che le Forze Armate italiane si sono dimostrate di grandissima potenza e che sarebbe sciocco voler mettere in dubbio la signoria sul Mediterraneo.

Basterebbe parlare dei trasporti che viaggiano regolarmente fra le coste africane e la Sicilia, per affermare che la famosa flotta britannica ha trovato pane per i suoi denti. Mentre, invece, è ormai notorio che i convogli inglesi non viaggiano se non lungo le coste dell'Asia anteriore e anche qui piuttosto pericolosamente.

Le cronache di guerra odierne raccontano la splendida avventura bellica di un bombardiere germanico che è uscito vittorioso da una battaglia con dieci «Spitfire». Questo apparecchio, per irregolare funzionamento del motore, aveva dovuto staccarsi dalla propria formazione e stava per iniziare la traversata della Manica, quando dieci nemici gli piombavano addosso. Il bombardiere accettava battaglia ed abbatteva un cacciatore nemico che, per un caso finora mai verificatosi, precipitava in fiamme su un compagno di squadriglia, incendiandolo e trascinandolo nella sua caduta. Dopo di che poteva sganciarsi dagli avversari, che rinunciavano a seguirlo sulle coste francesi. Dei quattro membri dell'equipaggio germanico uno, il radiotelegrafista, è rimasto ucciso e due feriti.

La stampa germanica mette oggi in rilievo l'importanza del soggiorno a Berlino del Ministro Riccardi, giunto stamane nella Capitale germanica accompagnato dai suoi collaboratori e accolto dal Ministro Funk, dall'Ecc. Pirelli, giunto due giorni or sono, dal nostro Incaricato d'Affari e da varie personalità italiane e tedesche.

Il soggiorno a Berlino del Ministro Riccardi — qui viene affermato — si prolungherà per circa una settimana, durante la quale egli prenderà contatto con le più eminenti personalità del mondo economico e finanziario della Germania per elaborare definitivamente i rapporti di scambio fra Italia e Germania, per studiare l'organizzazione economica della nuova Europa.

Si viene a sapere da Stoccolma che in un porto delle isole Bermude gli inglesi hanno sequestrato (eufemismo ufficiale di rubato) alcune opere d'arte di proprietà della Francia in viaggio verso gli Stati Uniti a bordo di un piroscafo portoghese. Si tratta di opere di Renoir, Manet, Picasso, Degas, Cézanne, per un valore di circa 40 milioni di lire. Nella stessa occasione sono stati arrestati due eminenti cittadini norvegesi pure diretti per ragioni di affari verso gli Stati Uniti.

La stampa germanica dedica vibranti corrispondenze alla «Marcia della Giovinezza» conclusasi ieri a Padova di fronte al Duce, vedendo in essa il primo passo verso la realizzazione di quella nuova Europa sociale e morale che sarà formata da popoli fraternamente amici per il comune benessere. Il *Voelkischer Beobachter* mette la corrispondenza di questo avvenimento in prima pagina al posto d'onore.

**Felice Bellotti**

## Sfilano i volontari del Littorio

I compatti Battaglioni dei Volontari della Gioventù del Littorio sfilano dinanzi al Fondatore dell'Impero. (Foto LUCE)

Le "tre pipe,, sono in gamba

# L'avventura del "Cosenz,, torpediniera di scorta

## Una serie di navi e la sua gloriosa tradizione - L'affondamento di un sommergibile

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

XXX, venerdì sera.

*Erano chiamate «Tre pipe», per i loro fumaioli dritti e sottili, che spesso fumavano durante la navigazione in formazione per tener dietro collo stesso passo le navi più veloci.*

*Con questa guerra, le «Tre pipe» ebbero il nuovo appellativo di «vecchie e brave», perchè i loro scafi erano altamente marini. Dopo l'avventura del Calatafimi e del Papa, l'aggettivo «bravo» si mutò in «glorioso», e venne poi il Cosenz, a confermare l'ardimento e l'efficienza degli equipaggi e delle loro unità sottili e slanciate: le vecchie e gloriose «Tre pipe».*

*Si hanno solamente adesso i particolari della vittoriosa azione della nostra torpediniera Cosenz che, di scorta a navi mercantili nel Mediterraneo centrale, affondò, con pronto intervento, un sommergibile inglese che aveva pochi minuti prima silurato un nostro piroscafo da carico di circa 700 tonnellate, come fu data notizia col Bollettino n. 115 del Quartier Generale delle Forze Armate.*

*Il giorno X, dopo l'alba, la nostra torpediniera navigava scortando alcune «carrette» che seguivano su la fila, nel mare pieno di masse di vapori e di nebbia, quando, improvvisamente, una sorda esplosione si propagò con violenza.*

*Un nostro piccolo piroscafo di circa settecento tonnellate era stato colpito da un siluro lanciatogli contro da un invisibile sommergibile nemico che insidiava in quella zona.*

*Prontamente la nostra torpediniera invertiva la rotta e si portava alla ricerca della scia del siluro, che infatti veniva subito scoperta.*

*«Pompando a tutta forza» la vecchia e gloriosa «Tre pipe» risale la scia e riconosce la bolla d'aria spumosa del lancio. Il comandante del Cosenz dà l'ordine di gettare le bombe di profondità, che in brevissimo tempo sconvolgono il mare con larghe colonne d'acqua e di fumo. Al quarto lancio gli uomini del Cosenz vedono improvvisamente salire sul mare la massa scura e ferrigna del sommergibile, quasi capovolto.*

*Lo scafo nemico, colpito, squarciato dalle bombe della nostra torpediniera, restava un attimo sulla superficie, poi spariva, inghiottito dalle acque tutte ribollenti. L'azione era durata in tutto sette minuti, tra il siluramento del nostro piroscafo e l'affondamento del sommergibile inglese.*

*Mentre il sommergibile affondava, anche il piccolo piroscafo scompariva. I naufraghi, che nel frattempo si erano buttati a mare con le scialuppe, coi salvagente, venivano tutti raccolti dalla nostra torpediniera.*

**Filippo Pennese**

## Il Governatore di Malta dà le dimissioni

Stoccolma, venerdì sera.

*Notizie ufficiose da Londra dicono che il Governatore di Malta, ha pregato il Sovrano di accettare le sue dimissioni. Il Re le ha accettate.*

(D. N. B.)

## Rilievo in Ungheria alle ispezioni del Duce

Budapest, venerdì sera.

*Tutta la stampa riproduce ampiamente la cronaca del grande giro d'ispezione del Duce e delle grandi imponenti manifestazioni cui è stato fatto segno il Fondatore dell'Impero, sottolineando con la più grande evidenza la formidabile potenza di uomini e di mezzi meccanici mostrata dai superbi schieramenti.*

## La Romania interrompe gli invii di petrolio alla Grecia e alla Turchia

Bucarest, venerdì sera.

Viene confermato ufficialmente in data di giovedì che sono cessate le consegne di petrolio romeno alla Turchia ed alla Grecia. Nessuna motivazione è stata data circa questa misura.

## Una spada tradizionale del Giappone offerta al Duce

**La consegna al nostro Ambasciatore a Tokio della preziosa lama espressamente forgiata**

Tokio, venerdì sera.

L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto una speciale missione proveniente dalla Prefettura di Gifu e composta dai rappresentanti dell'antica e celebrata manifattura di spade «Seki» che gli ha rimesso una spada destinata al Duce.

La fabbrica ha fatto forgiare dal proprio maestro Kanegawa Watanabe una speciale lama che, secondo la tradizione armaiuola giapponese, è fornita di un semplice fodero in legno.

Il rappresentante della Prefettura di Gifu ha letto un indirizzo in cui ha affermato che la spada rispecchia lo spirito nipponico.

L'Ambasciatore ha risposto con cordiali parole di ringraziamento.

*(Stefani)*

## La risposta di Matsuoka a Churchill negli echi della stampa di Tokio

Tokio, venerdì sera.

Il *Kokumin Shimbun* pubblica che la risposta data ieri dal Ministro degli Esteri Matsuoka all'ultimo discorso di Churchill è un avvertimento diretto agli Stati Uniti. Il giornale invita l'America a rinunciare ad ogni ingerenza nelle questioni dell'Estremo Oriente.

Il *Tokio Nichi Nichi* dichiara, poi, che Matsuoka ha ancora una volta attirato l'attenzione degli Stati Uniti sul vero significato del Patto tripartito, tanto più che l'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti nell'affare della strada della Birmania serve unicamente a turbare ulteriormente le relazioni nippo-americane ed a rafforzare l'atteggiamento anti-americano del popolo giapponese. Il giornale osserva che, se Matsuoka non ha attualmente l'intenzione di intavolare negoziati con gli Stati Uniti o con l'Inghilterra, tuttavia, egli ha manifestato, con la sua dichiarazione, il desiderio di mantenere, nella misura possibile, la pace in Estremo Oriente, evitando l'estensione della guerra.

Il *Tokio Asahi Shimbun* constata dal canto suo che l'affermazione di Churchill, secondo cui il Giappone avrebbe promesso, al momento della conclusione dell'accordo relativo alla Birmania, di firmare un armistizio con Ciang Kai Scek, è una pura e semplice menzogna.

## Accelerata produzione dell'industria aeronautica degli Stati Uniti

Washington, venerdì matt.

Il Sottosegretario di Stato per la guerra, Patterson, ha impartito istruzioni all'industria aeronautica che lavora per conto del Governo di accelerare la produzione di aeroplani adottando il sistema di tre turni per 24 ore. Così le officine lavoreranno ininterrottamente giorno e notte.

*(Radio Stefani)*

## I Premi Nobel non verranno assegnati

Stoccolma, venerdì sera.

La Facoltà di medicina dell'Università di Stoccolma ha deciso di non procedere quest'anno alla assegnazione del Premio Nobel per la medicina.

Si ritiene che il Comitato chiederà al Governo l'autorizzazione di ritardare anche l'assegnazione degli altri premi a causa della guerra.

## L'acciaio degli Stati Uniti

**Gli alti forni degli Stati Uniti hanno raggiunto il massimo delle loro capacità di produzione: sei milioni di tonnellate mensili. Sono, secondo l'Amministrazione di Washington, insufficienti ed occorrono diciotto mesi per ampliare in proporzioni sensibili gli impianti siderurgici; inoltre molto denaro: il tempo manca, ma i capitali necessari ci sono; soltanto, i denari, nessuno li vuole esporre. Gli industriali americani vogliono gli utili ma non il rischio.**

**Sei milioni di tonnellate mensili di acciaio sarebbero sufficienti all'industria privata e bellica americana, ma gli Stati Uniti hanno deciso di diventare i fornitori di metallo fuso di tutti i nemici del Giappone, della Germania e dell'Italia. E' la loro partecipazione indiretta alla guerra, vogliono soltanto fabbricare delle armi lasciando ad altri popoli il compito di usarle.**

**Oggi la Gran Bretagna non può più produrre acciaio che nella misura del 50 per cento della sua capacità (probabilmente da quattro a cinquecentomila tonnellate mensili), perchè ha perso in Svezia ed in Francia le fonti di rifornimento dei minerali. Per riparare a questa deficienza gli Stati Uniti forniscono agli inglesi un milione di tonnellate di acciaio ogni mese.**

**Questa quantità pareva sufficiente al Governo inglese poche settimane or sono, ma i bombardamenti tedeschi continuano metodici e la produzione nazionale diminuisce. Londra preannunzia che la razione americana dell'acciaio dovrà tra breve essere raddoppiata se si vuole che gli inglesi non cedano ancora.**

**Gli Stati Uniti, oltre all'Inghilterra, devono servire di acciaio tutto il continente sud-americano, l'Australia ed il Canadà che sono inquieti per il loro avvenire, infine devono provvedere ai loro giganteschi armamenti che comprendono — sia pure a due o tre anni di scadenza — la costruzione di centinaia di navi. Sulla base della produzione attuale non è possibile servire tutti questi clienti: bisognerà scegliere.**

**La scelta che sarà fatta dagli Stati Uniti è prevedibile: prolungare la guerra in Europa ed in Asia, rinviare di qualche mese la ormai fatale sconfitta dell'Inghilterra, nell'attesa affrettare gli armamenti per essere militarmente più efficaci nel giorno della capitolazione dell'impero britannico. Finalmente gli inglesi hanno trovato la missione che per secoli essi hanno affidato ai popoli europei ed a quelli di colore: farsi massacrare per gli interessi altrui.**

## L'arrivo a Berlino del Ministro Riccardi

Berlino, venerdì sera.

Il Ministro italiano Riccardi, che si reca in visita in Germania, è giunto oggi alla stazione di Anhalt, tutta pavesata festosamente con le bandiere d'Italia e del Reich.

A salutare il Ministro era convenuto il Ministro dell'Economia del Reich e presidente della Reichsbank, Walter Funk, che ha accolto cordialmente l'ospite. Inoltre erano intervenuti il Segretario di Stato del Ministero dell'Economia del Reich, dott. Landfried, il vice-presidente della Reichsbank, Puhl, il Sottosegretario Von Jagwitz ed il Sottosegretario di Stato, generale Von Hanneken, come pure il Ministro Clodius, quale rappresentante dell'ufficio degli Esteri. Era pure presente l'Ambasciatore italiano a Berlino Ecc. Alfieri, coi membri dell'Ambasciata.

Davanti alla stazione trovavasi la compagnia d'onore della guardia di Adolfo Hitler, compagnia che il Ministro Riccardi, accompagnato dal Ministro Funk ha passato in rassegna. Il Ministro dell'Economia del Reich ha accompagnato l'ospite all'albergo Adlon dove la delegazione italiana prenderà alloggio durante il suo soggiorno in Germania.

(D. N. B.)

## Durante un allarme diurno a Londra

Sono settimane che i londinesi non possono dormire, sia di notte che di giorno. La fotografia mostra un rifugio londinese durante un allarme diurno. Giovani impiegate approfittano di una breve pausa nel bombardamento e nel fuoco dell'artiglieria antiaerea per abbandonarsi ad una dormitina.

Le operazioni aeree tedesche

# 24 ore di allarme su 24 nell'Inghilterra meridionale

## Dieci case ogni cento già colpite a Londra

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

*Ciò che solamente poche settimane or sono poteva sembrare un assurdo è ormai una realtà: per 24 ore su 24, l'aviazione germanica ha operato nel cielo della Capitale britannica, alternando azioni di bombardamento a voli di ricognizione rombando in cento battaglie fra cielo e terra e in cento combattimenti ora rabbiosamente ingaggiati fra i residui della caccia britannica e i guizzanti «Messerschmitt» che accompagnano fedelmente i bombardieri nelle loro difficili missioni.*

### Azioni precise

*Non vi è dubbio che le ultime ore sono le peggiori che mai Londra abbia dovuto sopportare.*

*Il primo attacco aereo svolto su Londra è stato quello che ha destato maggior impressione ed ha sollevato più chiasso, perchè il mondo intero attendeva con un misto di terrore e di morbosità la grande notizia. Ma quella prima azione può essere definita uno scherzo di fronte a quelle attuali. Allora gli aviatori germanici facevano degli esperimenti; oggi svolgono delle precise missioni. Con precisione e metodo, i bombardieri battono gli obbiettivi senza minimamente deviare dalle istruzioni ricevute. Ed è una grandine di ferro e di fuoco che si abbatte senza soste su ogni quartiere della città dove sorgono obbiettivi militari, siano essi depositi o fabbriche, moli o banchine portuali, o strade, o linee ferroviarie, caserme, o centri di collegamento.*

*La propaganda britannica può continuare a diramare delle fotografie di cittadini inglesi che ballano il «Lambeth Walk» sulle rovine delle loro case distrutte dai bombardieri germanici; non saranno questi puerili e nello stesso tempo orribili metodi che potranno cambiare la tragica realtà della situazione e far credere al mondo che, tutto sommato, la popolazione londinese è veramente soddisfatta di avere una tanto splendida occasione per dimostrare il proprio eroismo.*

### I fuggiaschi

*Non esagera, Irvin, quando dice che «Londra è l'inferno sulla terra»; non inventa, il collega americano Castle, quando scrive che «nulla al mondo è stato visto di più orribile». Per la prima volta i fatti superano la fantasia dei giornalisti americani, i quali mai come ora debbono rimpiangere l'enorme spreco di parole fatto per dipingere a foschi colori avvenimenti che, di fronte a quello attuale della distruzione di Londra, erano ben piccola cosa.*

*Perchè ora è il caso di parlare di distruzione di Londra.*

*La Capitale inglese conta circa mezzo milione di case, comprendendo tutte le ville sparpagliate nei sobborghi della città.*

*Quante ne sono state distrutte, colpite, danneggiate? Quaranta, cinquanta, sessantamila? Certamente più di cinquantamila, cioè circa il dieci per cento.*

*Ne restano, è vero, 450 mila, ma la decimazione è qualche cosa di terribilmente grandioso; decimato è l'aggettivo che da secoli rimane il più tragico, quando si parla di rovine e di perdite avvenute in guerra. Centinaia di migliaia di persone sono senza tetto, milioni di persone sono in affannosa ricerca di mezzi di sostentamento, milioni di uomini, donne e bambini vivono la più tragica delle esistenze.*

*E nessuna speranza esiste per loro di un miglioramento della situazione.*

*Non resta che fuggire. Ma dove? Dove fuggire, quando tutta l'Inghilterra vive sotto i bombardamenti germanici, o nella angosciosa attesa di udire il rombo dei motori e lo schianto delle bombe?*

*Churchill aveva promesso ai cittadini londinesi che, col progredire della stagione invernale, il ritmo delle incursioni germaniche sarebbe stato rallentato e forse scomparso.*

Invece sono comparse le prime nebbie autunnali, il cielo si è coperto di nuvole, ma la situazione è peggiorata.

Ora nelle ore diurne il ritmo dell'azione germanica eguaglia quello dei bombardamenti notturni.

### Tra le nubi

*Gli apparecchi tedeschi, protetti appunto dalla nebbia e dalle nuvole, scendono a bassa quota sulla città, sbucano improvvisamente sui loro obiettivi, senza che le difese li abbiano avvistati, gettano il loro micidiale carico e squagliano via, inafferrabili come il tragico destino che grava sulla città.*

*Saltate sono le centrali elettriche, i gasometri sono quasi completamente distrutti, manca l'acqua, manca il pane, mancano i servizi pubblici.*

*Ieri è stata ordinata la chiusura dei teatri e dei cinematografi; è stato quindi tolto ai londinesi l'unico svago che ancora loro restasse.*

*Ed il freddo comincia a fare la sua comparsa nei rifugi senza riscaldamento. E se tutto questo non bastasse, ecco lo spettro dell'invasione.*

*Quando sbarcheranno i tedeschi?*

*Il fatto che nessun tentativo di sbarco germanico si sia verificato, non serve a sollevare lo spirito dei cittadini britannici.*

*Anche il più duro degli inglesi sa che i tedeschi sono veri maestri nella guerra dei nervi, sa che Hitler possiede una qualità strategica inarrivabile, e cioè il senso preciso della opportunità e del tempo esatto. Le altissime fiamme che si innalzano dalle macerie di Londra bruciano qualche cosa di più della Capitale inglese, bruciano ogni speranza di salvezza.*

*Churchill mente, Cooper mente, tutti mentono, i responsabili della attuale tragedia; ma la menzogna non hanno mai mutato il corso degli avvenimenti.*

F. B.

## Un valoroso

Il Luogotenente tedesco Hahn, appartenente alla famosa squadriglia Richthofen, decorato di croce di ferro per le sue imprese aeree.

## Incrociatore inglese messo in fuga a Cherbourg dalle batterie costiere

Berlino, venerdì sera.

Stamattina presto, mentre albeggiava, un incrociatore pesante britannico ha tentato di assalire la città di Cherbourg. Esso è stato fatto segno al fuoco delle batterie costiere tedesche in maniera tanto efficace che ha dovuto invertire subito la rotta ed è scomparso in direzione della costa inglese.

(D. N. B.).

## Navi a Dover cannoneggiate dai tedeschi

Berlino, venerdì sera.

L'artiglieria tedesca di lunga portata ha bombardato navi mercantili britanniche che ieri, alle 18,30, erano ancorate nel porto di Dover. A causa della densa nebbia non è stato possibile accertare gli effetti del bombardamento, ma si sono comunque visti bagliori di incendio.

## Le incursioni notturne degli aeroplani inglesi sulla Germania

Berlino, venerdì sera.

Nella notte sull'11 ottobre un gran numero di aerei britannici ha fatto incursioni sulla Germania.

In diverse località della Germania settentrionale, occidentale e centrale sono state lanciate delle bombe, che non hanno però causato alcun danno di carattere militare.

Sono state invece nuovamente danneggiate case di abitazione, granai ed altri edifici.

Parecchie persone sono rimaste ferite.

(D. N. B.).

# RADIO

*ITALIA*

**Venerdì 11 Ottobre**

**PROGRAMMI SERALI** (Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8): Ore 19,30: Conversazione - 19,40: Concerto del Duo pianistico Arnaldi [illegible] — 20: Segn. orario - Giorn. Radio - Cronache fasciste.

**(I GRUPPO)** (Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8): Ore 20,30: Musiche per orchestra dirette dal m° [illegible] — 22,45-23: Giorn. Radio.

**(II GRUPPO)** (Onde: metri 230,2): [illegible] — 22,45-23: Giorn. Radio.

**Sabato 12 Ottobre**

**PROGRAMMA DEL MATTINO** (Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8): Ore 7,30-7,45: Giorn. Radio — 8: Segn. orario - Musica varia — 8,15-8,30: Giorn. Radio — 11,30: Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigioverde.

**PROGRAMMI MERIDIANI** (I GRUPPO) (Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8): [illegible] — 15: Giorn. Radio — 16,40: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane [illegible] — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate [illegible] — 19-19,5: Notiziario dell'Interno.

(II GRUPPO) (Onde: metri 221,1 - 230,2): Ore 12: Musica varia — Trasmissione dedicata agli italiani all'Estero; 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Programma di musiche operistiche: 1. Verdi: «Aida», «O cieli azzurri»; 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana», «Mamma, quel vino»; 3. Mascagni: «Iris», «Ho fatto un triste sogno»; 4. Cilea: «Adriana Lecouvreur», «Io son l'umile ancella»; 5. Mozart: «Don Giovanni», «Mio tesoro»; 6. Verdi: «Nabucco», Introduzione. - Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica — 14: Giorn. Radio — 14,15: Conversazione — 14,25: Musica varia — 14,45: Giorn. Radio — 15: Musica varia — 15,30-16: Programma di musiche operettistiche — 16,40-19,5 (vedi progr. preced.).

**TRASMISSIONI DALLA STAZIONE DI TRIPOLI:** (Venerdì 11): Ore 18,40: Dal mercato della Moschea Sidi Dargut Pascià: cerimonia e preghiera del venerdì — 19: Recitazione cantata del Corano — 20,40: Canti e musiche tripoline — 21,50: Orchestrina araba.

**DALLE STAZIONI DEL REICH**

Venerdì 11. — Ore 20: La nostra aviazione da guerra (conversazione) — 20,50-21: Cronaca politica — 21-21,15: Notiziario militare — 22-24: Notiziario.

Sabato 12. — Ore 7 - 12,20-12,30 - 17: Notiziario.

**POSTA RADIO.** — Sig. Z., Verona. Dimenticate una cosa molto importante: la stagionalità dei tempi e il dovere che anche la Radio vi si adegui.

## Spettacoli

### VITTORIO

**Stasera: riposo — Domani sera: *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci***

Stasera riposo; domani sera prima rappresentazione di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, a prezzi popolari. Interpreti dell'opera mascagniana saranno: il soprano Lina Bruna Rasa (Santuzza), il tenore Gaspare Rubino (Turiddu), il baritono Emilio Ferrari (Alfio). I *Pagliacci* verranno interpretati dal tenore Giovanni Breviario (Canio), dal soprano Rosina Sasso (Nedda) e dal baritono Giovanni De Silvis (Tonio). La vendita dei biglietti si è iniziata stamane presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

### CARIGNANO

**Il commiato dei fratelli Clerici — Domani sera: la C.ia del Teatro Veneziano**

Questa sera la Compagnia comica parmense dei fratelli Clerici si congeda dal nostro pubblico rappresentando l'applaudito *Peppino Verdi* di I. Clerici e Preti. Domani sera esordirà — come abbiamo ieri annunciato — la Compagnia del Teatro Veneziano, diretta da Carlo Micheluzzi, che rappresenterà la nota e divertente commedia *I balconi sul Canal Grande* di Alfredo Testoni. Durante il suo corso di recite la Compagnia presenterà alcune fra le seguenti novità: *Il marito è quella cosa* di Umberto Morucchio, *Ai due mori* di *Venezia* di Cenzedi e Motta, e *Boccone amaro* di Enrico Bassano. Saranno inoltre riprese dalle interessanti commedie del repertorio veneziano.

### ALFIERI

**La serata in onore di Navarrini — Domani: la Compagnia Pilotto-Dondi**

La Compagnia di riviste diretta da Nuto Navarrini si accomiata stasera dal pubblico dell'Alfieri, rappresentando *Due strade e un cuore* in onore dello stesso Navarrini. Domani si avrà allo stesso teatro l'annunciato inizio di un brevissimo corso di recite della Compagnia drammatica italiana, diretta da Camillo Pilotto, con prima attrice Guglielmina Dondi, che rappresenterà *La meglio gioventù* di Novelli.

# STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

L'INIZIO DELLE SCUOLE

## 42.000 alunni iscritti alle Elementari

Mercoledì prossimo, 16 corrente, avranno inizio le scuole per l'anno scolastico 1940-41.

Le iscrizioni alle elementari sono avvenute regolarmente e attualmente nella nostra circoscrizione scolastica, composta di 34 circoli didattici con complessive 74 sedi scolastiche e 1075 classi — naturalmente parliamo soltanto delle scuole di Stato, perchè con quelle private la cifra è notevolmente superiore e quasi si raddoppia — vi sono già 42.000 alunni iscritti, dei quali circa settemila al primo corso.

Le cifre sono oltremodo lusinghiere e stanno a dimostrare che le direttive del Ministero della Educazione Nazionale per l'incremento della istruzione sono state opportunamente applicate nella nostra provincia con notevole successo.

*Torino e gli studi tecnici*

## L'Istituto del cuoio per la preparazione dei dirigenti dell'industria conciaria

In questo periodo di iscrizioni degli alunni alle scuole e di ormai prossimo inizio delle lezioni molti genitori si saranno posti il problema formulato nella preoccupante domanda «Come indirizziamo questo figliuolo negli studi e nella vita?». Alla domanda molte sono le risposte che potrebbero essere date e tra queste ve ne indichiamo una che costituisce una possibilità che non è tra le più note. Esiste a Torino un Istituto che ha una storia di molti lustri la cui fama, pur avendo varcato i confini della Patria, non si è diffusa come sarebbe stato augurabile in Italia. Si tratta del R. Istituto Tecnico Industriale del Cuoio intitolato al nome augusto e caro del Principe di Piemonte. L'Istituto è unico del genere in Italia e tra i primi d'Europa, per entità di lavoro e per attrezzatura d'impianti, e risponde perfettamente al compito di fornire all'industria conciaria italiana i tecnici ed i dirigenti che occorrono.

### *Fin dal 1898*

L'idea di una scuola professionale, intesa a fiancheggiare la produzione conciaria nazionale, fu ventilata durante un congresso di industriali e commercianti in pellami indetto a Torino nel 1898. Per l'intelligente iniziativa di un esiguo gruppo di industriali, nel 1903 fu fondata la Conceria scuola, che attraverso successivi riordinamenti venne riconosciuta come regio Istituto di studio finchè, nel 1936, fu organizzata come R. Istituto tecnico Industriale del Cuoio ed ebbe uno statuto analogo a quelli degli istituti tecnici industriali già esistenti in Italia per altre specialità dell'industria.

Con la conquista dell'Impero si sono creati nuovi importanti problemi per l'utilizzazione e lo sfruttamento delle imponenti mandrie di bestiame esistenti in quelle terre feconde. L'Istituto ha acquistato nuova importanza ed oggi per la sua perfetta organizzazione offre vaste possibilità di carriera ai giovani che si dedicano allo studio di queste discipline. Un vasto campo di attività e di lavoro in Italia, nell'Impero e nelle terre che il valore dei soldati italiani sta liberando dal predominio inglese, si apre ai giovani diplomati dell'Istituto del cuoio ai quali il Ministero dell'Educazione Nazionale, con provvida iniziativa, ha offerto la possibilità di adire agli studi universitari nella Facoltà di economia e commercio ed alle Accademie militari.

I genitori anche da questa semplice enunciazione di fatti potranno subito rendersi conto che iscrivendo i figli all'istituto del cuoio aprono loro una vasta strada ed offrono loro la possibilità di divenire dei tecnici di una attività che è in pieno sviluppo. Si è oramai fatta strada nel pubblico, in seguito anche al chiarificatore intervento del Ministero dell'Educazione Nazionale, la conoscenza dell'importanza degli studi tecnici e delle specializzazioni in quei campi di attività e di lavoro, tipici dell'organizzazione del nostro tempo, che richiedono sempre nuove masse di abili e preparati dirigenti. Prova di ciò si ha nel fatto che ogni anno gli alunni sono in costante aumento; inoltre i diplomati di questa scuola sono vivamente richiesti e ricercati dalle industrie, attraverso la presidenza dell'Istituto che a queste richieste non ha mai potuto soddisfare appieno, malgrado che — come si è detto — negli ultimi anni il numero degli allievi sia pressocchè duplicato.

### *In corso Ciriè*

L'Istituto tecnico Industriale del Cuoio ha sede in corso Ciriè, in una zona prevalentemente industriale, ma vicinissima al centro cittadino. I vasti locali, arredati con proprietà ed eleganza, ospitano officine e laboratori attrezzati con i più moderni mezzi di ricerca scientifica, adatti alle multiformi attività dell'Istituto che va dalla scuola media all'Istituto superiore ed anche ai corsi serali per maestranze di calzaturifici, di chimica generale e conciaria.

All'Istituto superiore si accede o avendo conseguita la licenza di avviamento professionale e frequentato un corso preparatorio annuale annesso all'Istituto tecnico, oppure avendo conseguita la ammissione all'Istituto tecnico superiore. Il corso superiore, che è quadriennale, comprende insegnamenti teorici, fra cui prevalgono quelli scientifici, e insegnamenti pratici di laboratorio e di officina. I laboratori di chimica, fisica, microscopia, biologia sono attrezzati con tale larghezza di mezzi che solo nell'industrie più importanti e meglio organizzate è possibile trovare. In essi gli alunni applicano la materia degli insegnamenti teorici e realizzano quell'equilibrio tra scuola ed esercizio professionale che, per gli studi tecnici, è nelle aspirazioni di tutti i pedagogisti. Una conceria modello, un laboratorio per pellicceria e per tintorie completano il materiale di addestramento e fanno sì che dalla scuola escano giovani dotati non soltanto di una vasta cultura, ma essenzialmente di sicure conoscenze tecniche e perciò in condizione di trovarsi subito agevolmente a posto di fronte al lavoro in qualsiasi azienda.

Questa scuola, unica in Italia e indubbiamente la più quotata fra le poche del genere di Europa ed America, costituisce un non abbastanza conosciuto vanto della nostra città. Il fatto che, nei periodi di normali relazioni fra i popoli, la scuola fosse frequentata da numerosissimi stranieri, fra cui molti americani, è la miglior prova del grande progresso compiuto dagli studi tecnici in questa materia nella nostra Nazione. Ormai l'Italia di fronte all'estero può menar vanto non soltanto dei grandi atenei di fama universale, sedi originarie della cultura classica nel mondo, ma anche di questi fecondi istituti di studi tecnici per la preparazione dei giovani alle discipline ed alle attività proprie del tempo nostro.

Vorremmo che molti genitori visitassero l'Istituto del cuoio; potrebbero così rendersi conto della sua efficientissima organizzazione e vorremmo anche che la fama di questo Istituto si diffondesse tra le famiglie che possono avere dubbi sull'indirizzo da dare alla vita dei loro figliuoli. Per conto nostro saremmo soddisfatti di sapere che qualche papà in dubbio, leggendo questo nostro giornale, decida di inviare il suo figliolo a questo Istituto di studio. In anni lontani il giovane fatto uomo potrà pensare con riconoscenza al consiglio avuto dal giornale: soddisfazione anche questa, non minore di tante altre, che potrà sia pur incoscientemente giungere all'autore di questo articolo.

**Alberto Vigna**

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 19 | 20 | 6 |
| MILANO | 46 | 29 | 43 |
| ROMA | 111 | 67 | — |

**IL SOLE** sorge domani 12 alle ore 7,40; tramonta alle 18,51. La **LUNA** spunta alle 17,5; tramonta alle 3,48.

**ANNIVERSARI DEL 12.** — Scoperta dell'America (1492).

**L'OROSCOPO DEL 12.** — Per tutta questa mattina il Cielo sarà particolarmente ostile alle donne, minacciandole nella salute e nei sentimenti. Gli affari riusciranno cattivi e l'attività artistica e di carriera subirà un rallentamento. Per contro, avremo invece, una serata molto piacevole e propizia alle riunioni intellettuali.

MARIO SEGATO

**L'OSCURAMENTO** ha inizio alle ore 19,30 e termine alle ore 6,30.

**CERIMONIE.** — Domani 12 inaugurazione della «Rassegna rurale» nel sotterraneo di via Roma.

**I SANTI DEL 12.** — S. Serafino, S. Massimiliano.

**FUNZIONI DEL 12.** — S. Cristina: giornata in onore di S. Giovanni Bosco. - Ss. Martiri: ore 7, funzione al S. Cuore i Maria per la conversione dei peccatori. - S. Domenico: ore 18 mese del S. Rosario.

**FIERE DEL 12.** — Salabertano, Ponti, Domodossola, Borgosesia, Borisna, Donato.

**NUMERI E SPERANZE.** — La data dell'estrazione ritarda: Bari 15 settimane, Cagliari, 14, Firenze 8, Genova 37, Milano 30, Napoli 4, Palermo 17, Roma 7, Torino 1, Venezia 15.

**ESPOSIZIONI.** — Palazzo Delle Arti al Valentino: Mostra di arti figurative.

### Previsioni del tempo

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 16,2 |
| MINIMA | + 14,2 |

## PASSATEMPI

MESOSTICO

AAAAAAAAAA CCC D EEE F G III III LLL MM NNN OOOOO P RRRR SSS TTTTTT VVVV

NB. - Nella colonna centrale, si leggerà, dall'alto in basso, «un evento che matura».

1) Comando militare.
2) Fiume sacro.
3) Monte delle Alpi Pennine (m.4482).
4) Provocazione.
5) Culmine.
6) Graziosa artigiana della moda.
7) Regione dell'Africa Settentrionale.
8) Padre di Romolo e stipite del popolo romano.
9) Punta di Calabria che ha dato il nome ad una vittoria navale.
10) Pericolo della montagna.

SCIARADA (xxxyyyy)

Vedi scritto su ricetta
Un soggetto da trattare
Dove esplode la vendetta
E per ciò non ti fidare

**SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri**

Logogrifo:

Sciarada della targa: SI - BA - RI = Sibari

Frin

## Due parti gemellari

In una clinica, casa di assistenza per ostetriche in via G. Verdi, si sono avuti due parti gemellari, caso abbastanza eccezionale dato che si tratta di un istituto che ospita poche gestanti. Il primo parto è stato quello della signora Elisabetta Prete, moglie di un nostro operaio. L'altra coppia di gemelli, due maschietti, sono della signora Giacinta Aloi.

LA LOTTERIA DI MERANO

## C'è un tale che pagherebbe 250.000 lire un biglietto estratto...

### *Il mistero di una vendita*

*Come i lettori di Stampa Sera ricorderanno, noi a più riprese, abbiamo pubblicato la notizia che la Fortuna — dopo tanto tempo — pareva dimostrare, da tanti indizi, una certa qual preferenza per la nostra città e finora anche l'estrazione di Merano è una riaffermazione di quanto sostenevamo sulla benevolenza della sorte. Infatti è la prima volta che la nostra città, per la grande lotteria ippica, vede alcuni biglietti sorteggiati tra quelli che saranno abbinati ai cavalli partecipanti alla corsa. Non basta, il primo estratto — fatto che corrobora maggiormente le nostre dichiarazioni — è stato uno di Torino, favorendo in tal modo anche un venditore torinese, il rag. Giuseppe Gaudini, il quale come impiegato dell'Intendenza di Finanza, aveva prelevato duecento biglietti da cedere ad amici e conoscenti. Com'è noto i venditori dei primi cinque biglietti estratti partecipano ai grandi premi dei rivenditori. Resta a vedere se la benevola attenzione della dea bendata continuerà a rivolgersi sulla nostra città anche al momento dell'abbinamento dei biglietti con i cavalli e durante la corsa dei milioni. E noi ce lo auguriamo di cuore, anche se ormai purtroppo la fortuna non impinguerà più il nostro portafogli. Avevamo tante speranze, appunto perchè sicuri che la sorte favoriva Torino e quindi anche noi avevamo lasciata aperta la porta alla fortuna. Pazienza, sarà per un'altra volta. E pensare che in questo momento potremmo già disporre di 250.000 lire, perchè un nostro amico ieri, incontratoci mentre eravamo in giro per conoscere i venditori dalla mano felice, ci chiese se finalmente avevamo in tasca uno dei biglietti sorteggiati.*

*— Purtroppo no! — gli abbiamo risposto. — In caso contrario ti offriremmo immediatamente una cena a titolo di amicizia e per festeggiare il lieto fortunato avvenimento.*

*— Pensa — ci ha risposto l'amico — che io avrei un conoscente disposto ad acquistare uno dei biglietti estratti per 250.000, ed arrischierebbe tale capitale con la speranza di vincere qualche milione.*

*— Peccato! Glielo avrei venduto immediatamente. Sai com'è: «E' meglio un uovo oggi...» con quel che segue. Perchè con duecento cinquanta biglietti da mille, uno sull'altro, non dico di essere ricco, ma certamente avrei una certa tranquillità dal lato economico, che mi permetterebbe di dormire sereno.*

*Noi ad ogni buon conto giriamo la notizia ai nostri lettori, per quelli che, sotto la giacca, vicino al cuore hanno uno dei quattro biglietti sorteggiati.*

*Come La Stampa ha pubblicato stamane, quattro biglietti di quelli estratti che possono aspirare ai milioni di Merano, sono stati venduti nella nostra città e precisamente il primo dal cav. Gaudini dell'Intendenza di Finanza, un altro dalla signora Giovanna Manselli in Tesio, titolare del Banco Lotto di via Alfieri 6, ed un terzo risulta venduto dalla Soc. Anon. Wild e C., mentre il quarto è stato acquistato presso l'ufficio distrettuale delle Imposte del Comune di Rivoli.*

*Un mistero però avvolge la vendita ed il conseguente acquisto del biglietto AA 50318 venduto dalla S. A. Wild. Infatti ci siamo recati presso la direzione della società per avere schiarimenti e ci è stato formalmente dichiarato che la ditta non ha fatto alcun acquisto di biglietti da vendere presso il proprio personale. Chi sarà dunque il venditore?*

u. n.

## Tornano gli spazzacamini

### Come è organizzato il lavoro

Incomincia la vera stagione degli spazzacamini e questi ritornano ora in massa dalle due regioni classiche che li forniscono al Piemonte ed alla Lombardia: il Lago Maggiore e la Valle d'Aosta. Il rifornimento degli spazzacamini, specialmente dei più giovani, è ora regolato e disciplinato a tutti gli effetti anche dell'assistenza benefica sociale. Ed anche il lavoro di ripulitura dei camini, delle ciminiere, dei forni, è ordinatamente regolato e diviso. I capi degli spazzacamini si sono divisi regolarmente le zone di lavoro, e nei centri di ogni zona è stabilita una cassetta, col nome e l'indirizzo del rispettivo capo, nella quale si depongono le richieste dell'opera di pulitura e tutte le altre comunicazioni.

Ogni giorno il capo spazzacamino, che ha alle sue dipendenze un certo numero adeguato di lavoranti e di ragazzi, passa a ritirare dalle cassette le ordinazioni e le richieste e quindi invia sul posto il personale necessario. Il lavoro comincia ad essere già abbondante ora, ma anche più lo sarà in dicembre. Per ora intanto si provvede alla ripulitura dei camini in special modo in vista dell'inizio del riscaldamento delle case, essendo necessario e prudente che tutte le cappe siano sgombre di fuliggine e di residui che possono incendiarsi e costituiscono pericolo. La metà delle case almeno che hanno impianti centrali di riscaldamento, necessitano di ripulitura delle cappe e dei camini. Così il lavoro è già assicurato ed abbondante.

Si deve poi notare l'opera di assistenza che compie la Pia Opera Spazzacamini, che protegge, soccorre, vigila gli spazzacamini, con particolare riguardo ai più giovani, curandone la pulizia, il vitto, l'educazione e l'istruzione. E' una Opera benefica che venne iniziata in Torino un centinaio di anni or sono ed ebbe per fondatore il beato Cafasso che si serviva di Silvio Pellico quale segretario, per molti anni dedito con amore alle cure dei piccoli lavoratori della fuliggine. A Torino lavorano in media una settantina di spazzacamini.

LA TRUFFA AL LOTTO

## Quattordici arrestati e cinque milioni di danni

Proseguono attivissime da parte dell'autorità giudiziaria le indagini per accertare la reale entità delle criminose operazioni svolte dalla banda che ha truffato l'Amministrazione del Lotto. E' stato anzitutto stabilito che la banda ha cominciato ad «operare» nel settembre 1937 esordendo con una vincita complessiva di un milione; sono seguite, ad intervalli di non meno di quattro settimane, altre vincite non così ingenti, ma pur sempre rispettabili. Secondo gli accertamenti finora eseguiti, la somma truffata all'Amministrazione del Lotto ammonterebbe ad oltre cinque milioni. I componenti della banda sono stati quasi tutti arrestati: tra essi figurano un dottore in legge, il portinaio di un istituto di beneficenza ed un ricevitore del Lotto: per ora quattordici persone si trovano in carcere a meditare sulla... bontà del sistema truffaldino escogitato ai danni dell'Erario, ma non è improbabile che altri complici vadano presto a raggiungerle nell'ospitale casa di corso Vittorio Emanuele. Pare che il «sistema» truffaldino sia stato escogitato da un ebreo. Le indagini presentano non poche difficoltà, ma la Magistratura e la Polizia Tributaria certamente riusciranno a superarle ed a mettere in luce le malefatte dell'audace banda.

## Cinquanta lire al giorno ovvero una multa pagata in natura

Tale Vincenzo Bistolfi fu Giovanni, di 29 anni, abitante in via Belfiore 55, doveva rispondere di una multa di 750 lire; però egli non aveva alcuna intenzione di pagarla, cosicchè ieri, i funzionari della Squadra Mobile, su mandato della R. Procura, lo hanno tratto in arresto. Egli pagherà così in natura la multa, e cioè con il carcere, scontando per ogni cinquanta lire un giorno di carcere.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 10 corr.:

Bodano Giacomo, barista, Saggini Matilde, impiegata.
Bosco Luigi, fattorino, Garisma Anna, filatrice.
Castellino Bartolomeo, mercante, Ceppia Margherita, agiata.
Fassati Riccardo, meccanico, Almar Maria, commessa.
Santamauro Arturo, sA. R. E., Gallo Francesca, casalinga.
Saracone Giovanni, impiegato, Colla Maria, casalinga.

## Sono nati

Nascite denunciate il 10 corr.:

Pittana Luciano, Zamparo Luciana, Gamba Paolo, Luciani Dante, Reposo Lorenzo, Bocchetti Miranda, Albertelli Giacomo, Bessi Bruno, Serra Anna, Basso Riccardo, Scuero Piera, Pellegrino Franco, Sandone Rosa, Cola Alfredo, Valleri Giannina, Gamarra Giuseppina, Borgo Giulia, Giannotto Luisa, Ansaldi Edoardo.

*In una celebre pasticceria*

## Le due strane clienti volevano tante caramelle

Chi non la conosce questa nostra celebre pasticceria? Vanto della città dei dolciumi e sita al centro, in una delle tre piazze più centrali e allineate. Chi non conosce le sue caramelle? (non della piazza; della confetteria). Tutti le hanno assaggiate. Ieri pomeriggio entrano appunto due signore nella celebre confetteria.

— In cosa posso servirvi?

Il padrone è un signore di una affabilità vecchio stile. Ma le due sono agitatissime.

— Come? — chiede una, la più giovane. Pallida, bella eterna, con umile pupilla di gazzella.

— Desiderate? — ripete il gentiluomo preposto alle leccornie.

— Oh sicuro, vorremmo...

Continuano però a girarsi verso l'uscio. La loro irrequietezza è allarmante.

— C'è ancora? — chiede l'eterea dal colorito lunare all'amica.

— Sì, passeggia.

— Caramelle? — suggerisce l'esimio e celebre pasticcere, intervenendo nella conversazione delle due.

— Sicuro, dateci delle caramelle.

— Quante?

— Tante.

Le celebri caramelle vengono tolte dai barattoli. Le due agitatissime, visto che l'importuno signore il quale le ha costrette ad entrare nella confetteria, vi sta ancora in fazione davanti, passeggiando sotto i portici, e avendo notato inoltre che le caramelle sono già pronte, ne ordinano un altro quantitativo di altro tipo. Purtroppo però questo è anche a loro disposizione prima che il tizio se ne sia andato. Altre ordinazioni. I graziosi cartocci si accumulano sul banco.

— Se n'è andato! — grida ad un tratto l'amica che vigila.

— Presto, presto — fa l'altra.

Con un guizzo sono scomparse lasciando i pacchi delle celebri caramelle sul banco.

Pochi minuti dopo ecco entrare nel negozio il responsabile dell'agitazione delle due stranissime clienti. E' costui un giovanotto dall'aria spiritata.

— Dove sono? — chiede.

— Lo potessi sapere! — esclama il celebre pasticcere.

— Non fate lo gnorri.

— Cosa?

— Non fate finta di nulla. Da che parte le avete fatte uscire? Io ero dietro i sacchi; sono stato nascosto un minuto. Le avete fatte uscire dal retrobottega. Siete complice, signore.

— Smettetela. Piuttosto queste caramelle, adesso chi le paga?

— Siete un traditore. Anche voi vi mettete contro. Non so chi mi tenga.

Ma il giovane slanciatosi minaccioso in avanti è stato trattenuto dallo stesso confettiere, gentile ma che non si lascia posare mosche o, tanto meno, pugni sul naso. E siccome l'energumeno non dava segni di calmarsi è stato allora consegnato a un agente che lo ha portato al Commissariato.

— Si tratta di un amore contrastato signor Commissario — spiega il giovane spiritato a mo' di giustificazione.

— Contrastato da chi?

— Da tutti; sempre. Perfino la ragazza non vuol saperne. Fato crudele e amaro!

— Prendete allora voi le caramelle — suggerisce il pasticcere celebre — Vi addolciranno almeno la bocca.

## Una scena di gelosia a settantasei anni di età

### *Tra moglie e marito quest'ultimo ci rimette un dito*

Che il cuore non invecchi è un fatto noto ed arcinoto, tuttavia una scenata di gelosia tra due coniugi che assieme totalizzano un secolo e mezzo non avviene tutti i giorni. La scenetta che raccontiamo è accaduta mercoledì scorso a Usseglio, in frazione Gad e uno dei protagonisti ha dovuto venire fino a Torino per farsi medicare le conseguenze delle busse ricevute. Il settantaseienne Albero Gulaud fu Francesco, che, a quanto pare ha delle velleità giovanili, l'altra sera è stato abbondantemente legnato dalla moglie, purtroppo — per il vecchio marito naturalmente — ancora gelosa, malgrado la sua tenera età di settantacinque primavere. Per ripararsi dalle legnate che gli arrivavano implacabilmente sul capo, il povero marito si riparava con le mani, cosicchè ci rimetteva anche un dito che rimaneva fratturato da una bastonata. I sanitari dell'ospedale delle Molinette hanno giudicato guaribile in venticinque giorni il protagonista della scenata di gelosia.

## Rinvenuto moribondo sul marciapiede di una via

Il Vigile urbano Michele Vaudagna stamane, poco prima delle ore 7, rinveniva esanime al suolo sul marciapiede di via Musinè, il mugnaio Pietro Fracchia fu Antonio, d'anni 60, abitante in via Locana 15. Prestatigli i primi soccorsi lo faceva prontamente trasportare all'ospedale Martini, ove quei sanitari gli riscontravano una ferita lacero contusa al capo ed una emorragia cerebrale e lo facevano ricoverare con prognosi riservata. Poche ore dopo il poveretto è deceduto senza aver ripreso i sensi.

## Una caduta dal tram

La ventinovenne Rosina Depetrini fu Carlo, abitante in via Vestignè 5, stamane in piazza Emanuele Filiberto nello scendere da una vettura della linea 10 è caduta al suolo producendosi una ferita lacero contusa alla coscia sinistra. Medicata all'Astanteria Martini è stata giudicata guaribile in quindici giorni.

**Il morso di un cane.** — Il vetraio Bernardo Alice fu Giuseppe, d'anni 37, abitante in via Santhià 15, morsicato da un cane da guardia di uno stabilimento di via Foligno, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Astanteria. Guarirà in quindici giorni.

## Nozze Venturello-Brigatti

Nella cappella privata dell'Ing. Vittorio Zangelmi a Castelvecchio (Pino T.) sono state celebrate le nozze tra il Dott. *Giovanni Venturello* e la Prof. *Vittoria Brigatti*. Testimonio dello sposo il Prof. Losana e della sposa lo zio Ing. Vittorio Zangelmi.



## Bollettino demografico

COMUNE DI TORINO

10 ottobre 1940-XVIII

| | |
|---|---|
| NATI | 19 |
| MORTI | 20 |
| Nati morti | 1 |
| MATRIMONI | 6 |



## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**VITTORIO EMANUELE** (Stagione lirica). Riposo.
**CARIGNANO** (C.a dei fratelli Clerici): Ore 20,30: «Peppino Verdi» di I. Clerici e Preti.
**ALFIERI:** ore 20,30: Rivista «Due strade e un cuore» (prezzi popolari). Serata in onore di Navarrini (Ultime).
**ROSSINI** (Casaleggio): ore 20,30 rivista «Luce al 3° piano» Arnaldi e Cavur.
**MAFFEI:** C.a Rivista Dapporto, ore 17 e ore 22 «Abbi fortuna e... taglia e...».
**AL VALENTINO:** Mostra B. A.: dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18.
**ROSSI:** Varietà 17 e 21 (v. 3 Gennaio).

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «La gloriosa avventura» (Enic) Gary Cooper, Andrea Leeds.
**AMBROSIO:** «I tre cadetti» Louis Hayward, Joan Fontaine.
**CORSO:** «Capitan Furia» con Victor McLaglen, Brian Aherne. Prima.
**AUGUSTUS:** «Zenobia» Oliver Hardy.
**CHIARELLA:** su scena: «Fantasie comiche»; su schermo: «Tormento».
**BALBO:** L'avventura di Lady X (a colori) e «L'intrusa» (D. Darrieux).
**IDEAL:** Rose scarlatte (De Sica, Melnati). Su scena: «Varietà di lusso».
**STATUTO** 2 film: «Figlia del vento» con Paula Wessely, e «Mayerling» (Charles Boyer, Danielle Darrieux).
**NAZIONALE:** «Guerra di donne».
**MAFFEI:** «Contessa Alessandra» e Riv.
**MASSIMO** 2 film: Richiamo della foresta (Clark Gable, Loretta Young, Jack Oackie) e Esiliati della Pampas.
**ELISEO:** «Sogno di Butterfly» (Fosco Giachetti) e Sei bambine e il Perseo.
**COLOSSEO** 2 film: Capitano Mollenard (Harry Baur) e Napoli, terra d'amore.
**C. ALBERTO:** In campagna è caduta una stella, E. Lawrence, F.lli De Filippo.
**IMPERIALE** 2 film: «Si avanza all'Est» e «Sulle ali della canzone».
**FORTINO** 2 film: Segreti della Sotta.
**RADIUM:** «Ex campione». Topol. colori.
**Olimpia:** «Werther» dal cap. di Goethe.
**P. NUOVA:** «Notte fatale» e comica.
**SAVOIA:** «Manon Lescaut» Alida Valli.
**REX:** «L'adorabile sconosciuta» con Edvige Feuillère e Jean Murat.



Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, oggi alle ore 15 si spegneva cristianamente il

**Cav. Nestore Bettanini**

Ne danno col dolore il triste annunzio i figli Ing. **Antonio**, Dott. **Giovanni** con la moglie **Anita**, **Teresa** col marito Notaio **Todeschini**, **Maria** col marito **Cavalieri**, **Igina** col marito Dott. **Paccanaro**, **Giovanna** col marito Comm. **Favaretti**, **Carla** col marito Cav. **Tretti**. I funerali avranno luogo sabato 12 corr., alle ore 9, in Peraga. Non fiori ma opere buone.

Peraga, 10 ottobre 1940-XVIII.

(Lombardi S. A. - Tel. 20-464)

Tipografia Giornale LA STAMPA

La novella di "Stampa Sera,,

## Orgasmo

Non potevo star fermo. Tuttavia sedetti ed aprii una rivista. Guardai il titolo di un racconto e le illustrazioni. Una magra ragazza bionda allungata su una spiaggia; ridente con la faccia scura. Un'altra illustrazione rappresentava un aeroporto, in un mattino piovoso, pieno di vento e di nebbia.

Quando mi volsi di nuovo verso l'impiegato in uniforme azzurra, dietro l'impannata della biglietteria, i miei occhi ripeterono la domanda che avevo fatto poco tempo prima. Egli disse: « Dal 14 nessuna notizia ». E continuò a fare qualcosa. Io voltai le pagine della rivista e mi fermai all'annunzio di una pasta dentifricia. Fuori i motori ruggivano.

Un momento dopo l'aereo N. 5 partì per Salt Lake City. C'era un solo passeggero a bordo: un qualunque Mr. Brown. Domattina Mr. Brown avrebbe fatto colazione in un ristorante di Chicago. E domattina io sarei stato a casa, seduto sul divano della piccola sala da pranzo, con Margaret; e lei mi avrebbe raccontato della tempesta su San Francisco; e della sua sorellina, e dei giocattoli che le aveva comperato.

La voce dell'altoparlante era fredda e limpida. « Il N. 14 è in ritardo di tre quarti d'ora ». Attraverso le finestre rigate di pioggia ed attraverso il campo bagnato si scorgeva l'aereo in partenza sollevarsi agevolmente e scomparire in lontananza.

Non avevo appetito, ma andai al ristorante per passare un po' di tempo. Ordinai un caffè. Il cameriere disse: « Cattivo tempo. Meno male che non ci sono molti aeroplani in giro ». Io domandai: « Perchè ». Fuori, nel chiosco, un ragazzo vendeva già i giornali del mattino. « Sissignore — il cameriere ripetè. — Cattivo tempo ». Una coppia venne dentro e sedè ad un tavolo vicino al mio. Qualche brano della conversazione della ragazza mi raggiunse attraverso la piccola stanza calda.

Ero sul punto di alzarmi, quando l'altoparlante disse: « N. 12. San Diego. Ingresso N. 3 ». « Pensavo forse il N. 14 da San Francisco », dissi al cameriere, sedendomi di nuovo. « Il N. 14 non è ancora arrivato? », egli domandò. Io risposi: « No. Forse c'è cattivo tempo sulle montagne ». Egli subito qualcosa.

La coppia si alzò ed uscì. Ordinai un altro caffè. Non so perchè. Il primo non mi era piaciuto. Sentii caldo un minuto, e poi freddo; e quando mi tolsi il cappello e lo misi vicino sulla sedia i miei capelli erano incollati alle tempie.

Due tipi di commercianti vennero dentro e si appoggiarono al banco. Ordinarono del formaggio, e poi l'uno disse all'altro: « Gladis sarà là. Fred, fatele qualche visita. Tornerò tra una settimana ». Fred disse: « Sicuro, Jerry ». Presto si udì: « N. 18, San Francisco-Portland. In partenza ». Jerry, preso la valigia e si diresse rapidamente verso l'aeroplano.

« Ci sono stati un paio di disastri, quest'anno » io dissi al cameriere. L'aeroplano che portava Margaret ritardava di più d'un'ora. Il caffè, adesso, mi scottava le labbra. Ed il ristorante sembrava una fornace, senz'aria, afoso. Evidentemente io non stavo bene. « Niente di straordinario » egli rispose. Quando l'altoparlante si udì di nuovo, mi turai le orecchie. Temevo di udire: « Il N. 14 ha atterrato nella valle, sulle montagne ». Ma disse: « Nessuna notizia ». Mi sentivo terribilmente solo. Immaginavo di andare a casa. Le stanze erano vuote e fredde. E sarebbero state sempre così. L'aeroplano non era che una massa frantumata contro la parete di un monte. Di Margaret non m'era rimasto che un ritratto in una cornice d'argento.

Mi alzai ed andai nella sala di toeletta. Mi lavai la faccia con l'acqua fredda. Ritornai senza sentirmi meglio. Il direttore del ristorante girò il bottone della radio e si udirono i ritmi della musica leggera. Stavo per dire: « Chiudete, per favore », quando qualcuno mi toccò la spalla. « Sapevo di trovarti qui », mormorò una voce. Margaret guardò verso di me sorridendo. L'abito nuovo ed il cappello nuovo anche, con una lunga piuma dorata di traverso. Io chiesi: « Margaret, che è successo? ». « Sono arrivata dieci minuti fa ». Il cameriere disse: « Voi eravate uscito quando l'aeroplano ha atterrato ». Gli diedi una mancia e presi il braccio di Margaret. « Andiamo via ». Presi il suo bagaglio e ci dirigemmo verso l'automobile. « E' stato un viaggio terribile? », chiesi. Lei disse: « Oh, soltanto un po' di brezza e molta nebbia. Il pilota ha sbagliato rotta ». « Ed io che già pensavo ad un disastro! Che orgasmo, Margaret! », dissi baciandola e stringendola contro il mio petto.

**Salgat**

## Rissa mortale
### fra due tifosi » del « calcio »

Buenos Aires, venerdì matt.

(B.I.A.) - Durante una partita tra calciatori uruguayani e argentini, una vivace discussione si è accesa tra i « tifosi » Giulio Cesare Frugoni e Alessandro Wilkosky, il primo di parte uruguayana, il secondo di parte argentina, sulla superiorità dei calciatori uruguayani in confronto di quelli argentini. La diatriba ha assunto presto un tono violentissimo e tra i due si è impegnato un duello rusticano. Il Wilkosky è rimasto ucciso; gravi ferite ha riportato il Frugoni.

# STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Londra, la metropoli senza vetri

# La 36ª notte di attacco
## è stata la più disastrosa
# per la Capitale britannica

Stoccolma, venerdì sera.

*La più recente definizione di Londra l'ha data stamane un giornale di qui, riportando una corrispondenza dalla Capitale inglese: la metropoli senza vetri.*

*Scrive infatti il giornalista che ben poche sono ormai le finestre di case londinesi che abbiano ancora i loro cristalli; quelli che non sono andati distrutti — e le bombe di grosso calibro hanno effetti micidiali per quanti vetri si trovino in un raggio di centinaia di metri — sono stati tolti dai proprietari stessi e messi più o meno al sicuro in cantina.*

### I trogloditi

*E' questo un aspetto in tono minore della guerra, ma non meno significativo ed interessante. Anche nei suoi risultati pratici, poichè se si vivere all'aperto si può considerare sano in estate, non altrettanto si può dire in questa stagione, con speciale riguardo al clima di Londra, caratterizzato dai nebbioni e da una permanente umidità.*

*D'altro canto, se si considera quanto sta avvenendo nella capitale britannica, l'affare dei vetri, del freddo, delle intemperie, dei conseguenti malanni, non può rappresentare gran che nel quadro generale del conflitto.*

*Secondo quanto asserisce lo stesso corrispondente già citato i londinesi stanno disponendosi a trascorrere la loro esistenza nei ricoveri antiaerei. Il Ministro inglese della Sicurezza Metropolitana ha annunciato ieri alla Camera dei Comuni che sono stati autorizzati gli enti competenti a confiscare ogni sotterraneo che appaia utilizzabile per l'uso di rifugio antiaereo. Il Ministro Morrison ha aggiunto che è stato ordinato di consentire che tutte le stazioni sotterranee di Londra debbano servire da ricovero antiaereo, sino al limite massimo della loro capienza di persone. La costruzione di 750.000 cabine-letto è stata progettata e le prime cabine saranno pronte al principio della settimana prossima.*

*Ottime disposizioni — commenta il citato corrispondente, — soltanto che si pensa seriamente pare sia organizzare una vita praticabile e sostenibile in ambienti necessariamente privi di aria e di ogni abitabilità.*

*Non basta, infatti, avere disposto nei sotterranei qualche assito sul quale fare suonare un'orchestrina, per dire che la vita nei rifugi è fatta sostenibile.*

### Impossibile riposo

*A questo proposito il giornale Dagens Nyheter riceve da Londra che gli incessanti attacchi aerei sulla capitale britannica hanno dato origine alla creazione, in luoghi sotterranei, di numerosi posti di ristoro, cucine da campo e persino di luoghi di divertimento. Il giornale dice di un « cabaret » che si è formato nel settore della ferrovia sotterranea di Aldwych, nel quale gli spettacoli sono continuati. Parecchi artisti, che erano senza lavoro a causa della chiusura dei teatri, hanno trovato lavoro in questo ritrovo.*

*Continua il giornale dicendo che ne è sorta però una questione importante, e cioè, come non disturbare quelli che desiderano dormire, anzichè divertirsi. Mentre una parte di coloro che cercano rifugio nei ricoveri sotterranei desiderano distrarsi per far passare rapidamente le lunghe ore di attesa, altri invece protestano vigorosamente, perchè vogliono riposare.*

*Tutto questo agitarsi di folla si svolge mentre la città continua ad essere fatta segno alle azioni nemiche.*

*La solita agenzia americana che vede accolto il suo notiziario dai giornali di qui, riferisce, infatti, come gli attacchi germanici abbiano segnato nel volgere di queste ultime ore un incremento ulteriore alla violenza fin qui registrata.*

*Dice la corrispondenza che dopo una breve pausa nelle prime ore di stamane il bombardamento di Londra ha ripreso con maggiore intensità su almeno 26 rioni di Londra e su altre province britanniche.*

*Quello di stanotte è stato il più furioso attacco aereo da tre notti a questa parte ed uno dei più intensi di quanti ne siano stati effettuati in 36 notti di attacchi aerei da parte dell'aviazione germanica.*

*In particolare sono stati presi di mira l'estuario del Tamigi, l'Inghilterra occidentale, il Galles, il Midlands, Liverpool e l'Inghilterra nord-orientale.*

*Altre notizie giunte stamattina da Londra dicono che il bombardamento dei più importanti obiettivi londinesi, dopo una breve sosta verso la mezzanotte, è stato ripreso nelle primissime ore di stamane. Nella notte sono stati bombardati altre trentasei quartieri della Capitale.*

*Il violentissimo attacco sferrato stanotte su Londra è apparso ancor più intenso di quello della notte precedente, che pure era considerato 'ai londinesi come il più disastroso di tutta l'offensiva aerea condotta da ormai trentaquattro giorni sulla Capitale britannica.*

*I giornali di qui concludono che è ormai cosa impossibile fare un qualsiasi calcolo dei danni che di ora in ora aumentano di mole.*

## Apprensioni a Londra per le perdite marittime

Stoccolma, venerdì sera.

In una diffusione di attualità di Radio Londra di ieri, un notissimo corrispondente navale ha commentato, per la prima volta pubblicamente in Gran Bretagna, le perdite subite in uomini dalla marina mercantile durante la guerra. E' stato constatato che le perdite inglesi sono attualmente maggiori che non nella scorsa primavera e che i tedeschi costruiscono un gran numero di sottomarini che daranno nel prossimo inverno gran disturbo al traffico inglese.

## Gioielli e spumanti sequestrati ai parenti della Lupescu

Bucarest, venerdì sera.

Viene annunciato che in seguito a perquisizioni della polizia romena in casa di parenti della Lupescu, è stato scoperto un nuovo grazioso di gioielli e di monete largito dall'ex-Re Carol alla sua dolce amica signora Lupescu. Le ricerche fatte in casa del defunto padre della Lupescu hanno rivelato un altro pozzo di gioielli e di banconote, del valore di diversi milioni di « lei ».

E' stato pure trovato un vasto deposito di spumanti di marca estera.

## La cometa di Okatabiasi ed una nuova scoperta

Tokio, venerdì sera.

Le osservazioni compiute in questi giorni a Yokohama e a Kazuriki sulla cometa nuova, apparsa nella notte fra il 4 ed il 5 di ottobre e segnalata per primo dall'astronomo Okatabiasi, hanno dato positivi risultati. La cometa è tra quelle mai rilevate da alcuno e perciò si suppone che sia di quelle che compiono la loro rivoluzione in più di 2000 anni, sicchè nessuno l'ha mai vista da tale età ed ora, scomparendo, starà altri 2000 e più anni senza farsi vedere. La cometa, che dal suo scopritore avrà forse il nome di Okatabiasi, è di tredicesima grandezza e la si può osservare soltanto con un potente telescopio.

Pure nei giorni scorsi era stata osservata un'altra cometa, del tutto nuova: l'aveva rilevata l'astronomo americano Cunningham, e si era supposto che fosse una cosa sola con questa di Okatabiasi; invece si è constatata la sua individualità: essa è di undicesima grandezza, alquanto maggiore della nostra ed il suo periodo di rivoluzione deve pure completarsi in più di duemila anni. Si stanno designando ora le sue caratteristiche.

## Churchill compie una visita...

## ... ai distrutti Docks di Londra

*Nella pausa fra un allarme e l'altro Churchill e la sua signora sono andati a visitare i Docks di Londra, incendiati e distrutti dalle bombe tedesche. La visita è stata compiuta con un motoscafo, sul Tamigi, a prudente distanza dai focolai di incendio. L'espressione del sempre sorridente Churchill e della moglie sono il miglior documento sull'entità delle distruzioni. La seconda foto illustra i Docks di Londra in fiamme nella notte. L'incendio illumina il Tamigi e le navi alla fonda. Le due foto — giunte in Europa via America — sono state distribuite dall'Agenzia A. P. di Berlino*

## Sparatoria in un campo per alcuni uccelli da richiamo

Como, venerdì sera.

Il contadino sessantanovenne Natale Lafranconi, da Abbadia Lariana, giunto in località Monte Campelli scorgeva due suoi conterranei: i fratelli Cesana Francesco e Antonio, rispettivamente di 26 e di 31 anni, mentre gli portavano via alcuni uccelli da lui messi in diversi archetti a guisa di richiamo. Il Lafranconi li rimproverò e poichè gli altri gli risposero per le rime, nacque una violenta lite nel corso della quale il Lafranconi si buscò alcuni violenti pugni in faccia. Egli allora sparò, col fucile da caccia di cui era armato, un colpo che causò al Cesana serie lesioni alle gambe, tanto che dovette essere ricoverato all'ospedale. Il Lafranconi e il Cesana Antonio sono stati subito arrestati.

## Aveva rubato in un momento di esaltazione mentale...

Lecco, venerdì sera.

Il 14 ottobre dello scorso anno Angela Pirovano da Lecco, aggirandosi per il mercato del sabato, non aveva saputo resistere alla tentazione di rubare una maglia e due paia di calze dal banco del venditore Natale Zorloni. Colta sul fatto venne affidata ai tutori della legge. Al processo l'imputata si è scusata dicendo di avere commesso il fatto in un momento di esaltazione mentale, ma il Tribunale, pur dichiarando condonata la pena, le ha inflitto otto mesi di reclusione e L. 800 di multa.

## Tre gravi sciagure a Milano

Milano, venerdì sera.

L'ing. Egidio Tarantola di Pompeo, di 39 anni, abitante in via San Vittore 2, stava provando questa mattina nell'officina dell'Industria nazionale bottoni di Enzo Marzola, in via Asiago 35, il funzionamento di una pressatrice per la fabbricazione dei bottoni. Egli aveva in mano la manovella di comando della macchina ed osservava il conio della pressatrice, quando sfuggitagli di mano la manovella il pesante punzone gli è caduto sul capo uccidendolo all'istante. La salma dello sventurato ingegnere è stata trasportata all'obitorio.

Anche il muratore sessantacinquenne Cesare Poretti fu Andrea, abitante a Rho, è stato vittima stamane di una disgrazia. Mentre transitava per il corso San Gottardo è stato travolto da un autocarro e, prontamente soccorso dai Vigili del fuoco, è stato trasportato all'ospedale, ma durante il tragitto il poveretto spirava per le mortali lesioni riportate.

Infine il sessantaquattrenne Settimo Moliguzzi, da Crescenzago, è rimasto investito in via Padova da un tranvai delle linee Foresi ed ha riportato la frattura dell'omero sinistro.

### Ucciso da un'auto

**LECCO.** — Sulla provinciale Lecco-Galbiate il bambino Tranquillo Valnegri di 4 anni, eludendo la sorveglianza della mamma, attraversava la strada venendo investito dall'auto 8181-CO guidata dal quarantacinquenne Angelo Magatti, da Lecco. Il bambino, trasportato subito all'ospedale, vi è giunto cadavere.

Disciplina del consumo

# La carta annonaria
## e i casi di restituzione obbligatoria

Roma, venerdì sera.

E' stata opportunamente richiamata l'attenzione degli organi competenti su quanto viene prescritto dalle disposizioni legislative sul razionamento dei consumi per i casi nei quali è obbligatoria la restituzione della carta annonaria.

Fermo rimanendo il principio che la carta annonaria individuale è personale e non è cedibile, gli interessati devono tener presente che l'intestatario, o chi per lui, è tenuto a restituirla all'ufficio comunale, qualora sia chiamato alle armi, o lasci la famiglia per entrare a far parte di una convivenza, o si allontani dal Regno e presuma di non farvi ritorno entro un mese dal suo allontanamento.

L'ufficio cui va consegnata la carta è quello del comune dove l'intestatario si trova al momento in cui inizia la vita militare o dove trovasi la convivenza o dal quale egli abbandona il Regno.

In caso di morte i familiari sono tenuti a restituire all'ufficio annonario comunale la carta del defunto. Per l'adempimento delle anzidette disposizioni, la cui inosservanza porta all'applicazione delle sanzioni contemplate dalla legge, molto opportunamente le nuove carte annonarie recano una speciale annotazione.

Per quanto si riferisce alle convivenze, giova rilevare che vengono considerate come tali i convitti, gli ospizi e conventi, i seminari, le comunità religiose, ecc. Quelle dove i conviventi permangono in via continuativa e siano in numero inferiore a 50 sono fornite di tante carte annonarie individuali intestate alla convivenza quanti sono i conviventi stessi.

Quelle invece dove i conviventi permangano in via continuativa e siano 50 o più, sono fornite di « carte annonarie per convivenze », le quali provvedono al rifornimento di generi razionati per più persone insieme.

## Norme per l'oscuramento e per il caso di allarme

### *Riepilogo delle disposizioni emanate finora*

Milano, venerdì sera.

Ecco un riepilogo delle disposizioni finora emanate dalla Autorità in materia di protezione antiaerea.

Durante l'oscuramento e in periodo di allarme, ai fini della sicurezza dei cittadini, dovranno essere osservate le seguenti norme:

1.o E' vietato tenere sui davanzali delle finestre e sulle balaustre dei balconi prospicienti aree pubbliche o private, vasi, recipienti ed altri oggetti o materiali che possano comunque aggravare i pericoli derivanti da bombardamento.

2.o Durante l'orario di oscuramento e precisamente nel periodo compreso fra l'inizio e la cessazione dell'illuminazione pubblica: *a)* non è permessa la circolazione delle carrozzelle per bambini; *b)* i pedoni non debbono creare ingombri sui marciapiedi e comunque disturbare col loro comportamento la circolazione dei veicoli e degli altri pedoni; *c)* è vietata la sosta dei veicoli a trazione animale sulle strade e piazze pubbliche, fatta eccezione per le pubbliche vetture; *d)* i veicoli di ogni genere devono circolare a velocità ridottissima e comunque non superiore a km. 30 orari nell'abitato e a km. 40 orari fuori dell'abitato; *e)* è vietato lasciare stese sulle terrazze, alle finestre o a terra biancheria od altri oggetti consimili; *f)* è vietata la circolazione dei cani anche se al guinzaglio, fatta eccezione per quelli da caccia, limitatamente al periodo della caccia e ai soli percorsi del viaggio di andata e ritorno, sempre che siano tenuti al guinzaglio molto corto e in modo da restare il più possibile vicino al detentore; *g)* i pedoni, negli spazi non illuminati, potranno far uso di piccole lampadine elettriche tascabili azzurrate, da usarsi solo verso il basso e in caso di assoluta necessità.

3° Al segnale di allarme, oltre alle norme contenute nell'apposita ordinanza prefettizia, si dovranno osservare le seguenti disposizioni: *a)* negli stabili ove esistono ricoveri antiaerei collaudati dall'apposita Commissione prefettizia, gli abitanti dovranno, per regola generale, occupare i ricoveri stessi, rimanendovi fino al cessato allarme; *b)* è vietato portare nei rifugi antiaerei cani od altri animali, accendervi fuochi o fare comunque atti che non siano rispondenti alle buone regole di educazione e conformarsi alle particolari norme eventualmente esposte nel rifugio stesso; *c)* nei ricoveri aperti sotto aree pubbliche vanno osservate le norme stabilite per i ricoveri antiaerei privati. Il pubblico deve trattenersi in essi nei soli periodi di allarme e alla cessazione di essi dovrà immediatamente uscire dai ricoveri; *d)* nelle abitazioni private dovranno chiudersi le persiane ove esistano; nelle vetrine e nei negozi sprovvisti di saracinesche si dovranno spegnere pure le piccole luci di sicurezza anche se azzurrate.

4° I contravventori sono puniti a norma di legge.

*Particolare attenzione deve essere fatta a quanto riguarda l'uso delle lampadine tascabili. Il loro impiego è quello di illuminare il tratto di strada immediatamente innanzi al pedone. Non si deve quindi per nessun conto alzare il raggio di luce in faccia ai passanti e tanto meno contro le automobili. In questo caso si possono provocare seri incidenti, in quanto il guidatore resta abbagliato e può perdere il controllo della macchina. Le lampadine debbono sempre essere azzurrate.*

LISI O BISI?

## Vende pronostici sui campi di corse
### e incorre in un guaio

Milano, venerdì sera.

Certo Riccardo Lisi trovandosi a corto di quattrini escogitò un sistema piuttosto pericoloso per sbarcare il lunario. Ricordatosi di essere stato qualche tempo fa mozzo di stalla in una grande scuderia, pensò di procacciarsi dei clienti sul campo delle corse a San Siro, vendendo pronostici. Egli, che ha il fisico e l'esteriore di un fantino, non tardò a crearsi una discreta fama attraverso le sue previsioni, giacchè non può negarsi che una certa fortuna lo favorisse. Di più, per la rassomiglianza del nome vi fu qualcuno che sussurrò trattarsi del noto fantino Otello Bisi ed il Lisi si guardò bene dallo smentire la diceria, lieto al contrario dell'insperata pubblicità. Senonchè un giorno si trovò di fronte ad un serio ostacolo. Rinvenuto nelle tasche un biglietto da mille lire che un cliente gli aveva affidato per una puntata, dimenticò di giocare o restituire il buono, provocando una denuncia a suo carico. Fu così che si scoprì il suo vero nome e che Riccardo Lisi, il presunto fantino, dovette comparire in istato di arresto davanti al Pretore per rispondere di truffa e di sostituzione di persona. Ma la parte lesa si è mostrata generosa. In sostanza essa non aveva avuto alcun danno dall'imputato, perchè le mille lire erano largamente compensate dalle vincite procuratele dal Lisi e quanto alla sostituzione di persona si trattava di equivoco spiegabile con la somiglianza e la quasi omonimia dei due. Cosicchè, tutto considerato, il Pretore ha assolto il prevenuto per insufficienza di prove e non senza ammonirlo a cercare un'occupazione più dignitosa.

## Vecchietta sconosciuta che non sa dire nulla di sè

Rovigo, venerdì sera.

Tale Pietro Fraccon di Massimiliano, abitante a Pontecchio Polesine, l'altra sera incontrava in località Olmo una vecchietta sconosciuta, decentemente vestita, dall'apparente età di 85 anni, la quale sembrava sperduta e non sapeva rispondere alle domande che le venivano rivolte. Accompagnata alla Casa del Fascio e interrogata, la poveretta non seppe dire nulla di sè. In tasca non aveva nè denaro nè documenti, ma soltanto un « Rosario » e un velo da poche lire. Del fatto venivano avvertiti i carabinieri e quindi la sconosciuta veniva ricoverata all'ospedale.

## Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

**PROMOZ. PER MERITO DI GUERRA**

Puddu Mario, capitano fanteria in s. p. e., promosso maggiore per merito di guerra; Morfini Pasquale, capitano genio in s. p. e., promosso maggiore per merito di guerra.

**TRASFERIMENTI IN S. P. E. PER MERITO DI GUERRA**

Di Luzio Mario di Ceridio, tenente genio complemento, trasferito in s. p. e per merito di guerra; Della Ventura Angiolino di Salvatore, sottotenente genio complemento, trasferito in s. p. e. per merito di guerra.

**UFF. IN SERVIZIO PERMANENTE**

**Arma di Fanteria** - Ufficiali fuori organico. - Capitano Pagnoussi, promosso maggiore. — **Arma di Cavalleria** - Maggiore Fasio, promosso ten. colonnello. Capitano Del Re, promosso maggiore. Sottotenente Perlier, promosso tenente. - Ufficiali fuori quadro: Maggiore Cossopoli promosso tenente colonnello. - Ufficiali fuori organico: Maggiore Travaglinoli, promosso tenente colonnello. Capitano Bertoni, promosso maggiore. — **Corpo Automobilistico:** Capitano Minlucci, promosso maggiore. Tenente Battaglioli, prom. capitano. — **Servizio Sanitario** (uff. medici). Uff. fuori quadro: Maggiore Tonelli, promosso ten. colonn. — **Servizio di Amministrazione.** - Tenente Cavalleris, promosso capitano. - Ufficiali fuori organico. - 1.o capitano Leccese (ora nella riserva), promosso maggiore.

**UFFICIALI INVALIDI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO**

**Arma di Artiglieria.** - Maggiori promossi tenenti colonnelli: Antinucci, Dei Grilli, Salvatore. — **Arma del Genio.** - Maggiori promossi tenenti colonnelli: Pomasi, Capri, De Simone, Vaccaro.

# SPORT

## Nuove iscrizioni al Raduno cicloturistico di "Stampa Sera,,

### *Vistose bandierine a tutti i partecipanti — Un camioncino-officina sarà a Sanfrè*

A due giorni dalla data di svolgimento del grandioso Raduno cicloturistico patrocinato da *Stampa Sera*, il ritmo denunciato dall'affluire delle iscrizioni va aumentando d'intensità. E' ormai fuori dubbio che le previsioni, anche quelle più rosee, sono state superate. Fra le nuove adesioni di gruppi di Dopolavoro spiccano quelle del « Lancia » con 150 partecipanti; del Dopol. Ferroviario con 100; del Dopol. Arti Grafiche Giachino, con 30; del Dopolavoro I.N.F.R.A. di Genova-Pegli con venti.

A tutti i partecipanti alla manifestazione, *Stampa Sera* offrirà un'elegante e vistosa bandierina-ricordo, che tutti i radunisti potranno applicare al manubrio.

Inoltre nell'ipotesi, non augurabile ma comunque possibile, che i radunisti abbiano la propria bicicletta, vuoi per noie di gomme, ai freni, allo sterzo, alla catena o che altro, bisognosa di... cure, *Stampa Sera* ha disposto per l'invio a Sanfrè di un proprio camioncino-officina dove appositi meccanici specializzati saranno a disposizione dei partecipanti al grandioso Raduno. Tutte le eventuali riparazioni verranno eseguite gratuitamente.

Ricordiamo che le iscrizioni sono tuttora aperte e si ricevono presso il Dopol. Alfredo Oriani e presso l'apposito ufficio del Raduno nel salone de *La Stampa* a pianterreno di via Roma.

NELLE FILE JUVENTINE

## Capocasale centrosostegno contro il Bologna

L'infortunio toccato a Varglien II nel primo tempo della gara giuocata dalla Juventus sul campo della Lazio ha avuto conseguenze più serie di quanto a tutta prima si poteva credere; il forte centro sostegno bianco-nero è uscito infatti così malconcio dall'urto con Piola che ne avrà per quindici giorni. Peccato davvero, perchè la squadra ha, in inizio di campionato, un calendario assai severo e si sarebbe giovata molto della presenza del suo mediocentro titolare. Domenica sarà a Torino il Bologna, unità quadrata, fatta apposta per i confronti difficili, e Caligaris ha dovuto rimaneggiare la linea di mezzo in modo da poter rimediare alla meno peggio alla deprecata assenza di Varglien II. Si era pensato all'innesto del giovane Parola, ragazzo di eccellenti mezzi fisici e di buona impostazione tecnica, tanto più che questo elemento di riserva già ha avuto modo lo scorso anno di fare qualche apprezzata apparizione in prima squadra, ma, poi si è ritenuta troppo difficile la prova imminente e di troppa responsabilità il ruolo e nell'allenamento di ieri, così come già a Roma per i due terzi di quell'incontro, al centro ha funzionato Capocasale, con Depetrini sulla destra e Varglien I a sinistra. Così si ha modo di utilizzare un elemento di provata esperienza e si fida sulle doti di combattività e di ordine dell'occasionale centro mediano.

Il resto della squadra è perfettamente a posto. Bodoira è in gran forma e l'ha dimostrato ieri sventando, quale portiere della formazione delle riserve, difficilissimi tiri degli attaccanti titolari. Rava e Foni, a parte un mal di denti che affligge il secondo, sono in « palla » come nei loro momenti migliori, e la prima linea, pur perdurando l'assenza di Colaussi, funziona a ritmo pieno. La Juventus si ripromette di giuocare una grande partita contro i classici avversari; non c'è che da attenderla fiduciosamente alla prova.





## Cagnolini, che passione!

*Amo le bestie anch'io, tutte; in ognuna*
*c'è sempre una virtù, non lo contesto:*
*l'agnello è mite, l'asino è modesto,*
*il merlo è scemo, il bue porta fortuna...*

*Amo il cavallo dal grande occhio umano,*
*che nobilmente in sella ci trasporta*
*e ci dà pure il manzo: non importa*
*se non ha vinto il premio di Merano.*

*Amo la scimmia, che più a noi s'accosta*
*per dimostrarci quanto siamo belli;*
*amo anche i lupi: sbranano gli agnelli,*
*ma, dopo tutto, non lo fanno apposta.*

*E amavo i cani, un tempo: eran fedeli,*
*lo sono tuttavia, molto migliori*
*di noi, che invano, ahimè!, vecchi impostori,*
*giuriamo fedeltà sugli Evangeli.*

*Ed apprezzavo il senso dell'onore*
*ch'è in essi e la virtù del sacrificio:*
*non diedi mai del cane a un capo-ufficio,*
*non diedi mai del cane a un creditore.*

*Amavo i cani: spesso ero commosso*
*da tanta grazia e tanta intelligenza;*
*e, come segno di benevolenza,*
*di quando in quando davo loro un osso.*

*Non li amo più, da quando le signore*
*ricche, per figli, i cani hanno adottato*
*e, mostrando un cagnuolo spelacchiato,*
*dicono andando in estasi: — E' un amore! —*

*Fifì, Fofò, Fufù... Piccoli! Belli!*
*Cari! A spassino! A ninna! E così via.*
*E se ne han due, per colmo d'idiozia*
*dicon, come Cornelia: — I miei gioielli!*

*Non li amo più, da quando i londinesi,*
*in barba a tanti poveri animali,*
*hanno creato maschere speciali,*
*per adattarle ai cuccioli indifesi;*

*da quando in Val d'Aosta una smaniosa,*
*felice d'una nuova cucciolata,*
*innanzi alla sua villa imbandierata*
*ha esposto un nastro azzurro e un nastro rosa.*

*Non li amo più, da quando un milanese,*
*mortogli il cane, disse: — Ho perso tutto! —,*
*il negozio sprangò e per grave lutto,*
*comprò una bara, non badando a spese,*

*di fine bronzo e in preda allo sconforto*
*mandò l'annuncio funebre, stampato*
*su carta a nero, a tutto il vicinato*
*ed agli amici: « Il mio Bilin è morto! ».*

*E i funerali furono un successo;*
*c'eran gli amici e i familiari in pianto...*
*Portano a volte un uomo al camposanto*
*e non c'è un... cane che gli vada appresso:*

*v'erano, invece, ottantasei cristiani*
*dietro Bilin e dodici corone...*
*Non vi darò più un osso, in conclusione,*
*Fifì, Fofò, Fufù: non amo i cani.*

**Alberto Cavaliere**

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

2600 anni dell'Impero del Sol Levante

# Grandiosa parata navale della flotta giapponese nel mare conteso da tre Imperi

**Il Mikado passa in rivista al largo di Yokohama cento unità da guerra — La calma di Tokio di fronte agli isterismi anglo-americani — I sudditi nipponici abbandonano Londra**

## Il sindaco di Sciangai assassinato

(Servizio speciale di Stampa Sera) Tokio, venerdì sera.

Il popolo giapponese celebra oggi, 11 ottobre, il 2600.mo anniversario della fondazione dell'Impero del Sol Levante.

La celebrazione, a cui da anni si pensava come ad un grandioso susseguirsi di eccezionali manifestazioni d'ogni genere (c'erano in programma anche le Olimpiadi), avviene, invece, mentre il Paese ha assunto il volto ferrigno della Nazione in guerra e tesa alla conquista del suo giusto posto nel mondo estremo-orientale. La celebrazione cade proprio dopo che con la firma del Patto tripartito, con lo sbarco in Indocina, con le trattative per le Indie Olandesi e con l'acuirsi della tensione fra Tokio e il gruppo anglo-americano, il Giappone si trova impegnato a fondo nella lotta per la conquista della posizione di imperiale predominio che gli compete nel mondo giallo.

**Dimostrazione di potenza**

La celebrazione, quindi, assume un carattere più austero e più significativo e appare permeata tutta di spirito guerriero e di fermezza, di volontà di vittoria e di equa conquista.

Essa si è iniziata stamane con una grandiosa parata navale nelle acque di Yokohama, a cui ha presenziato l'Imperatore e che ha dimostrato la formidabile potenza marinara del Giappone su quel mare che Inghilterra e Stati Uniti tentano di mutare in arengo di ciclonica battaglia.

Alla parata hanno partecipato oltre cento navi da guerra nipponiche appartenenti alle flotte imperiali miste e 500 aerei in dotazione della Marina. Essa è stata la diciottesima finora compiuta dalla flotta giapponese e, di fronte alla [illegible] imponenza, è ricordato che alla prima, svoltasi nel 1868, avevano preso parte soltanto 6 navi. Il raffronto vale a dimostrare la gigantesca [illegible] del popolo giapponese.

L'Imperatore è arrivato a Yokohama, in treno speciale, alle 8 del mattino, e si è subito recato, accompagnato dal Ministro della Marina Oikawa, dal Capo dello Stato Maggiore dell'Ammiragliato principe Fus-Kimi e da diversi membri dell'imperiale famiglia, a bordo della nave ammiraglia Hojei. La corazzata, scortata dai tre incrociatori da battaglia Takao, Furukata e Kako, appena il [illegible] è salito a bordo ha lasciato il porto di Yokohama per recarsi nelle acque scelte per la grandiosa parata che è stata diretta dal Comandante in capo delle Forze navali nipponiche, ammiraglio Yamamoto.

La rivista si è svolta con ordine perfetto, suscitando [illegible] presenti un senso magnifico di preparazione e di potenza, mentre nel cielo i 500 aerei compivano rombanti evoluzioni. Un continuo di possenti navi da guerra è sfilato dinanzi all'Imperatore, il quale, tornato a Yokohama, ha passato in rivista i 500 aerei che hanno preso parte alle manifestazioni.

Prima di lasciare Yokohama l'Imperatore, ha, quindi, inviato alla Marina un suo messaggio, esprimendo la sua soddisfazione per l'alto grado di efficenza e per il morale splendido dimostrato dalla flotta in ogni contingenza. Sottolineando l'aumento di tonnellaggio nel mondo, il messaggio imperiale dice, poi, che la missione del Giappone aumenta sempre più d'importanza, mentre le forze imperiali sono chiamate a sviluppare anche maggiormente il loro grado di efficenza. Il messaggio raccomanda agli ufficiali ed ai marinai di raddoppiare i loro sforzi, compiendo il loro dovere in armonia ed all'unisono, da sudditi fedeli.

I giornali, frattanto, nella presentazione dell'avvenimento e nelle [illegible] descrizioni, [illegible] il fondo celebrativo e di commento alla potenza della Marina da guerra nipponica, [illegible] il peso e l'importanza nell'attuale momento bellico e politico.

**Dichiarazioni di Suma**

L'Asahi Shimbun sottolinea che vi sono Potenze straniere che tendono a mantenere lo status quo, facendo ostruzionismo agli sforzi giapponesi per costruire nel più grande Oriente asiatico la [illegible] prosperità comune e dichiara che la situazione internazionale fa appello alla Marina giapponese per affrontare doveri sempre più importanti. Lo Yomiuri Shimbun, a sua volta, afferma che il successo dell'attuale politica giapponese dipende largamente dalla Marina Imperiale e l'Hochi Shimbun rivolge un tributo d'onore ai morti ed ai vivi della Marina ed a coloro che cadono nello strenuo sforzo di quella che sarà una grande flotta, senza confronti nel mondo.

L'attenzione dei dirigenti e del popolo giapponese continua, frattanto, ad essere volta agli avvenimenti internazionali di questi ultimi giorni. Di essi si è [illegible] nell'odierna conferenza fatta per la stampa estera, il portavoce del Ministero degli Esteri, Yakichiro Suma, che, interrogato sulla situazione in Estremo Oriente in conseguenza della decisione inglese di riaprire la strada di Burma e di quella degli Stati Uniti di far evacuare dall'Estremo Oriente i cittadini americani, ha detto:

«Io non trovo una ragione qualsiasi per la quale noi non dovremmo essere tranquilli. Il nostro popolo rimane calmo, [illegible] non ha segni di eccitamento, e tutti serbano un atteggiamento fermo».

Il portavoce ha [illegible] l'informazione che la situazione in Estremo Oriente rimane calmissima e, passando a quella degli Stati Uniti, ha rilevato con rammarico le tendenze sensazionalistiche della stampa americana e in particolar modo quelle dei grossi giornali, inclusi il Baltimore Sun, il Washington Post e il Times Herald.

Qualche giornale americano è uscito recentemente con l'intestazione: «Rottura fra l'America e il Giappone fra dieci giorni», ma, ha detto il portavoce, tali voci sono «indegnamente infondate» e tutti gli uomini responsabili dei due Paesi debbono in questa congiuntura essere calmi e pazienti.

Interpellato se nessun appuntamento fosse stato fissato tra l'Ambasciatore americano Grew ed il Ministro degli Esteri Matsuoka, il portavoce del Ministero ha risposto: «Non c'è nulla, per il momento».

Alla domanda se nessun problema speciale fosse stato [illegible] ora discusso tra Grew e Matsuoka, il portavoce ha risposto negativamente, soggiungendo che essi avevano discusso la situazione generale, mentre a Washington l'Ambasciatore giapponese Kensuke Horinouchi, mercoledì scorso, ha avuto uno scambio di vedute con il Segretario di Stato Cordell Hull.

Infine, interrogato se il successore di Horinouchi [illegible] fosse stato nominato, il portavoce ha risposto: «Non è [illegible] la data della partenza di Horinouchi non era stata definitivamente fissata [illegible]».

**Le notizie da Londra**

Il giornale Nichi Nichi di questa mattina annunzia, intanto, che [illegible] Uniti a non intensificare la loro politica anti-nipponica, [illegible] sarebbe a voler giocare col fuoco. Il giornale scrive che l'atteggiamento adottato dagli Stati Uniti nell'invito ai cittadini americani residenti nell'Estremo Oriente a rimpatriare è un atto [illegible] contro il Giappone [illegible].

Vivo interesse destano, poi, le notizie dei giornali da Londra sulla prossima partenza dei sudditi giapponesi dalla capitale britannica. [illegible] Tokyo Asahi Shimbun annunzia che quasi tutti i giapponesi residenti a Londra si preparano a partire col piroscafo Fujimi Maru, poiché i pericoli derivanti dagli attacchi aerei tedeschi si aggravano ogni giorno. Tutti i negozi giapponesi di Londra hanno chiuso i battenti ed anche i numerosi cittadini nipponici [illegible] si preparano a lasciare l'Inghilterra.

Secondo altre informazioni di stampa, anzi, il Governo nipponico ha raccomandato a tutte le banche e alle altre ditte che hanno filiali a Londra, di chiudere le filiali stesse. Il Tokyo Nichi Nichi informa che, ad eccezione della Yokohama Specie Bank, tutte le altre rappresentanze di aziende giapponesi hanno già deciso di abbandonare la capitale britannica.

Vivissima impressione ha, infine, destato la notizia dell'assassinio di Fu-Siao-En, sindaco di Sciangai che non è, finora, però, commentata.

### La tragica fine del Sindaco di Sciangai

Sciangai, venerdì sera.

Fu-Siao-En, sindaco di Sciangai nominato dai giapponesi, è stato assassinato questa mattina, alle 5,10, mentre dormiva, nella sua abitazione di Scott Road ad Hongkew.

L'assassino non è finora stato identificato, ma si sospetta che si tratti di un domestico della vittima.

Fu-Siao-En aveva settant'anni ed era tra le personalità più note del mondo cinese di Sciangai. Egli aveva aderito al movimento filo-giapponese che ha portato alla formazione del Governo di Nanchino.

La sua uccisione misteriosa ha, intanto, suscitato a Sciangai una profonda impressione. Nel quartiere internazionale il delitto ha provocato una vera indignazione e non si hanno dubbi che esso sia opera dei terroristi cinesi al soldo di Ciang Kai Scek e dei suoi amici inglesi ed americani.

### Sanguinoso incidente in una città indiana

**La Polizia spara sulla folla — 4 morti e parecchi feriti**

Kabul, venerdì sera.

Come viene annunciato da Nuova Delhi, ieri vi è stato un sanguinoso incidente a Chazlabad. La polizia ha sparato alla cieca in mezzo alla folla, uccidendo quattro persone e ferendone parecchie. (D.N.B.)

### Per i chiamati alle armi

**Si può ottenere la dilazione della vendita giudiziale dei beni pignorati**

Roma, venerdì sera.

*Per la durata della guerra può essere chiesta dai debitori che si trovano sotto le armi o al seguito delle Forze Armate la sospensione della vendita dei beni mobili pignorati. La sospensione può essere chiesta fino alla scadenza del novantesimo giorno, dopo che le persone interessate abbiano cessato di trovarsi nelle condizioni di cui sopra.*

*La domanda di sospensione deve essere presentata al Pretore o al Presidente del Tribunale competente per la procedura di esecuzione, il quale può disporre che la esecuzione sia sospesa fino a tre mesi dopo la conclusione della pace, ma può anche subordinare la sospensione del procedimento al pagamento di una quota parte del debito.*

Le signorine Luigina Ottone, Luigina Rolle e Dede Colombatto di Rivoli, coi colleghi e il capoufficio dott. Caratozzolo (a destra della Colombatto), proprietarie del biglietto K. 74356

*La Lotteria di Merano*

# I premi di consolazione

Merano, venerdì sera.

Stamane, alle ore 9, sono state riprese le operazioni con più speditezza di ieri, trattandosi di premi minori ed essendo quindi più rapide le pratiche dell'estrazione. Intanto, da un rapido sguardo riepilogativo, si rileva la proporzione nella quale Torino è stata favorita dalla sorte; infatti, dei grandi premi, Torino ne vince tre, dei cento consolazione 9, e finora dei 30 estratti sui 50 turistici, uno; gli altri venti saranno sorteggiati in serata.

Le operazioni per l'estrazione dei premi di consolazione sono terminate alle 11 e un quarto e dopo una pausa di cinque minuti vennero riprese le operazioni per l'estrazione dei premi turistici. I vincitori di questi premi avranno diritto a due biglietti di andata e ritorno per e da Merano in seconda classe con partenza da qualsiasi stazione nonchè al soggiorno gratuito per sette giorni a Merano in alberghi di prim'ordine. Le operazioni di estrazione sono state sospese alle 12,35 e riprenderanno nel pomeriggio.

Ecco i numeri estratti:

51. S-48274, Firenze; 52. AD-98279, Venezia; 53. F-64166, Venezia; 54. B-72111, Isernia; 55. G-41913, Reggio C.; 56. AV-82572, Roma; 57. AN-12847, Roma; 58. AJ-75109, Milano; 59. AK-88522, Fondi; 60. AH-44645, Firenze; 61. AD-14121, Milano; 62. AG-31376, non risulta; 63. V-21663, Nereto (Genova); 64. U-78734, Milano; 65. J-30499, Milano; 66. Z-06794, Pisa; 67. AJ-39988, Bergamo; 68. AM-01599, Corteleone (Milano); 69. AI-88702, Torino; 70. AJ-14506, Torino.

71. H-65834, Fiat (Torino); 72. AP-65916, Bologna; 73. E-95516, Genova; 74. C-66578, Ascoli Piceno; 75. AB-28812, Gorizia; 76. M-12077, Bologna; 77. C-52306, Venezia; 78. V-02016, Fossombrone; 79. K-87158, Vicenza; 80. AM-45516, Licata.

81. N-57742, Napoli; 82. E-14369, Milano; 83. AF-70071, Padova; 84. AO-71822, Ferrara; 85. M-69281, Roma; 86. AV-72642, Venezia; 87. AG-07940, Milano; 88. L-39708, Milano; 89. AB-05973, Milano; 90. AM-40912, Croce Rossa Albania.

91. R-30050, Bergamo; 92. A-56002, Alessandria; 93. AS-27376, Lungagnano (Piacenza); 94. P-82410, Unire, Roma; 95. E-38515, Roma; 96. Q-25048, Torino; 97. B-27934, Torino; 98. E-21276, Portici; 99. AH-33014, Bologna; 100. AD-36025, Gorizia.

## I premi turistici

1. N-51901, Milano; 2. V-43818, Roma; 3. R-13744, Legnago; 4. C-18661, Salsomaggiore; 5. L-17316, Carassone Mondovì; 6. P-55077 Milano; 7. B-66460, Lovere (Bergamo); 8. C-05122, Milano; 9. E-49925, Torino; 10. D-83146, Mileile Balbo.

11. B-25835, Roma; 12. X-76926 Genova; 13. G-14082, Milano; 14. AQ-36447, Pietra Lig.; 15. I-29360, Milano; 16. AX-01229, Treviso; 17. AP-90611, Milano; 18. AQ-94688, Milano; 19. AL-80902, Milano; 20. AB-37307, Milano; 21. D-97895, Livorno; 22. AC-30819, Genova; 23. U-76383, Milano; 24. A-29407, Nuoro; 25. T-86872, M. Leoni (Orvieto); 26. C-98903, Milano; 27. V-70443, Genova; 28. AR-72674, Bologna; 29. AA-13824, Catanzaro; 30. AF-45814, Spezia.

### Un introvabile vincitore a Montecatini

Montecatini, venerdì sera.

Finalmente anche Montecatini-Terme è stata favorita dalla sorte, perchè il settimo numero estratto della Lotteria dei milioni porta la sigla e il numero di una cartella venduta nella città termale. Non ci è stato difficile poter rintracciare subito il fortunato distributore della fortuna, che è il camerata Guido Parlanti che esercita il mestiere di portiere interno presso l'albergo Croce di Malta Pacini.

### Si ricerca un vincitore a Siena

Siena, venerdì sera.

Tutte le ricerche volte ad individuare il possessore della cartella della Lotteria di Merano K 71076, venduta a Siena, sono risultate finora infruttuose. Il fortunato che rinserra nel portafogli la cartella della speranza, preferisce attendere in silenzio l'ora che potrà fare di lui un milionario effettivo o mancato e «K 71076» resta tuttora la chiave di un cifrario misterioso. La cartella risulta venduta dalla commessa del Banco Lotto numero 111, Sira Serafini, la quale ricorda solo di aver dato mano al blocchetto che la conteneva la mattina del 4 ottobre; ma non l'identità della persona che l'acquistò.

**A RIVOLI**

### Nessuno voleva il biglietto fortunato

**Tre signorine che sperano di ricevere una cospicua dote a Merano**

Rivoli, venerdì sera.

Data l'ora tarda, ieri sera non abbiamo potuto parlare con il capo dell'Ufficio distrettuale delle Imposte di Rivoli, in quanto il dott. Caratozzolo era, per motivi del suo servizio, a Torino, ed il ritardo del suo ritorno in sede era stato causato da un guasto sulla linea della tramvia, i cui convogli hanno subito forti ritardi. Ma stamane, di buon'ora, era già al suo tavolo, direttoriale di lavoro, intento, come sempre, a ricevere i vari contribuenti.

Il dott. Caratozzolo, che da soli tre mesi regge l'Ufficio, ci ha spiegato come di duecento biglietti avuti in consegna per la distribuzione o la vendita, venti siano stati da lui trattenuti per essere eventualmente distribuiti ai suoi dipendenti. In principio però egli incontrò serie difficoltà per collocarli: tutti avrebbero voluto accogliere l'invito del loro capo ufficio, ma ognuno pensava alle dieci lirette, assai più comode in tasca. Finalmente ecco il numero dei biglietti disponibili ridursi ancora, a sette soltanto restare nel cassetto. Mancavano pochi giorni alla fine della vendita e i dipendenti decisero senz'altro di acquistarli in società.

Mentre il dott. Caratozzolo ci spiegava che finalmente anche l'ultimo biglietto era stato esitato, ecco entrare in ufficio e presentarsi a noi la sua più giovane impiegata, la diciannovenne Luigina Ottone, cottimista, da soli quattro mesi assunta in servizio. Dal sorriso comprendemmo immediatamente che l'acquirente del fortunato biglietto K-74356 era proprio lei. La giovane impiegata non è però la sola proprietaria del biglietto, perchè essa, mentre in un primo tempo aveva preferito acquistare e tenere tutto per sè il biglietto, in seguito, incontrate altre due amiche, impiegate nella vicina Esattoria, senz'altro offriva loro di condividere la sorte. Si tratta delle signorine Rolle Luigina, trentaseienne, da dieci anni impiegata nello stesso ufficio, e della ventenne Colombatto Dede, da cinque anni collaboratrice del papà Giovanni, il quale da quarant'anni è impiegato nella nostra Esattoria.

Le tre signorine ci hanno dichiarato che hanno vive speranze di potere quanto prima ricevere da Merano una cospicua dote.

Durante il colloquio, che le tre detentrici del biglietto K 74356 hanno voluto avere gentilmente con noi, esse ci hanno dichiarato che stamane, non appena a conoscenza della avvenuta estrazione della loro cartella, si erano immediatamente cercate per felicitarsi a vicenda.

Programmi non ne hanno ancora.

Avevano intenzione di compiere il viaggio a Merano, per assistere alla corsa del loro cavallo, ma, saputo che l'abbinamento al nome dei concorrenti avverrà al termine della corsa hanno desistito dal loro progetto. «Sarebbe stata troppa fatica — ci hanno detto — partire sabato pomeriggio, viaggiare tutta la notte, stancarsi durante la giornata in una città bellissima ma senza conoscenti e poi ripartire in serata per essere qui nuovamente al lunedì mattino per l'orario normale. Aspetteremo tranquillamente in casa nostra la notizia della corsa e poi, se vincitrici, realizzeremo il primo progetto ventilato, quello cioè di invitare tutti i nostri colleghi, voi compreso, ad un pranzo che faremo ai vicini laghi di Avigliana».

La signorina Colombatto Dede, figlia del signor Giovanni, ci è apparsa la più raggiante di gioia. Essa è una simpatica figurina bruna, con gli occhi chiarissimi, vispa ed intelligente. Ha una sorella e la sua famiglia vive agiatamente, come del resto le altre due amiche, in un sobborgo di Rivoli, vicinissimo alla Casa Littoria.

La collega più anziana, la Luigina Rolle, abita sola nella nostra cittadina ed è tutta dedita al lavoro dal quale ha sempre ricavato tutte le più belle soddisfazioni.

La notizia l'ha molto turbata ma non ha voluto fare progetti per l'avvenire. «Sono già contenta delle cinquemila lire che spettano della mia parte, quale premio assicurato alla cartella estratta, al resto mi sforzo di non pensarci».

La Ottone Luigina la più giovane e prima acquirente del biglietto è figlia unica di un onesto e forte lavoratore, occupato presso la fabbrica Fast. E' stata impiegata, sempre come cottimista, presso il locale ufficio postale, ma poi, nel maggio scorso resosi vacante un posto passò all'ufficio distrettuale delle Imposte. Appena a conoscenza della lieta novella essa ha subito telefonato al papà per annunciargli la estrazione della cartella e non attendeva che l'ora del pranzo per parlare con la mamma della probabile fortuna che a giorni forse la affliggerà con centinaia di biglietti da mille.

Intanto qui, a Rivoli la notizia si è fulmineamente sparsa e tutti hanno avuto parole di elogio per le tre signorine divenute in breve popolarissime.

F. P.

**A NOVARA**

### Una tabaccaia dispensatrice di biglietti fortunati

Novara, venerdì sera.

La notizia che un fortunato biglietto della Lotteria di Merano è stato venduto a Novara ha naturalmente suscitato vivissima curiosità: si è anche detto che chi possiede il biglietto vincente sia la stessa venditrice, signora Giovanna Falzone, che gestisce la rivendita di tabacchi situata sotto i portici di Piazza del Duomo. La Falzone, però, contesta recisamente di possedere la cartella in parola. Essa ha venduto tre blocchetti di biglietti tra cui si trova quello vincente. Si ricorda qui che fu la stessa tabaccaia a vendere biglietti vincenti in due precedenti lotterie e che fu lei a esitare quello vincente il secondo premio di un milione, toccato al concittadino Fumagalli.

Si viene poi a conoscere che il biglietto della Lotteria di Merano che figura al numero 37 dell'elenco, e precisamente quello contrassegnato dalla serie AA numero 59318, non è stato venduto, come risulta dall'elenco stesso, dalla società anonima Wild in Torino, dove la manifattura stessa ha la sua sede principale, ma allo stabilimento di Novara, sobborgo San Agabio, che occupa numerosi operai. Si è potuto stamane accertare che il fortunato possessore di tale biglietto è un operaio di questa sede, ma non è stato possibile finora stabilire l'identità. Si tratta, a quanto pare, di un lavoratore che appartiene al secondo turno e quindi stamane non era presente al lavoro.

### Il fortunato di Varazze nega... di essere fortunato

Varazze, venerdì sera.

Questa mattina abbiamo visitato il candidato ai milioni signor Mario Pasquero, nativo di Bosco Marengo ma domiciliato a Varazze, dove è occupato come guardiamerci alla stazione ferroviaria. Egli, però, sia pur placidamente, nega di essere in possesso del biglietto vincente; asserisce invece di essersi confuso ieri sera credendo di avere a sue mani il biglietto contrassegnato con la serie V numero 19425 mentre invece era in possesso di un biglietto della stessa serie ma recante il numero 19405.

Questa sua affermazione non è stata avvalorata da alcuna documentazione, il che lascia supporre che il Pasquero sia il fortunato detentore del biglietto.

**CON CINQUANTA CENTESIMI**

### Il fortunato colpo di un ragazzo a Padova

Padova, venerdì sera.

Ancora una volta Padova è stata prescelta dalla fortuna. Una vivissima curiosità si è diffusa tra la cittadinanza per conoscere il nome del fortunato possessore del biglietto decimo estratto: I 41134. Il biglietto è stato ceduto con altri duecento dal Comitato della Opera Maternità e Infanzia di Padova alla ruota della fortuna allestita in piazza Cavour. Questa ruota, oltre i biglietti ceduti dal predetto Comitato, ha venduto altri 8300 biglietti. Il titolare della ruota ha detto che il biglietto è stato vinto la sera del 26 settembre e che il fortunato sarebbe un ragazzo di circa quattordici anni, studente o garzone. Egli ha vinto il biglietto con soli 50 centesimi.

### Ucciso dal treno

Genova, venerdì sera.

Travolto e ucciso da un vagone per essere caduto accidentalmente dal treno, è rimasto presso la stazione di Mignanego il frenatore avventizio Mario Guccini, di 29 anni, del deposito di Bologna.

**L'ESEMPIO DELL'URBE**

### 111 nati contro 27 morti ieri a Roma

Roma, venerdì sera.

*Da parecchio tempo i bollettini demografici dell'Urbe segnalano un'eccedenza di nati sui morti, ma quello di ieri va sottolineato con speciale compiacimento: 111 culle contro 27 bare.*

*Come i popoli, anche le città in cui le tombe superano le culle invecchiano e muoiono e la storia ancora in atto si rende conto di cotesta tragica realtà. L'avvenire è dei popoli sani, giovani, numerosi. Roma anche in questo campo va additata all'ordine del giorno.*

### Chiarimenti per la corresponsione degli assegni di natalità in caso di ritardata domanda

Roma, venerdì sera.

E' noto che le domande per ottenere dall'Istituto della Previdenza Sociale gli assegni di natalità debbono essere presentate entro un anno dalla nascita e dentro trenta giorni dall'aborto. Si sono presentati diversi casi di domande respinte per decadenza del termine. Ora la Commissione per l'esame dei ricorsi, alla quale sono stati sottoposti alcuni casi, ha tenuto conto delle varie circostanze che hanno impedito la presentazione tempestiva e ha concesso gli assegni in tutti i casi in cui la documentazione dell'evento risultasse emessa nei termini fissati, nonchè in alcuni casi in cui il certificato attestante l'aborto non ha potuto essere rilasciato o richiesto entro i termini per motivi di forza maggiore (per esempio, richiamo alle armi del sanitario, comprovata impossibilità dell'assicurata a farne richiesta, ecc.).

**ALL'IDEA DI QUEL METALLO...**

### Gli ipotetici marenghi e 105.000 lire scomparse

Alessandria, venerdì sera.

Il commerciante in carboni genovese Luigi G., di 71 anni, trovandosi in villeggiatura nel mese scorso in frazione Bosio di Parodi Ligure, conosceva il venditore ambulante Mario Merlo, di 35 anni, e il muratore Giovanni Traverso, di 29 anni. Tutti e tre si portavano successivamente a Genova, facendo conoscenza con tal «Giacomino», non meglio identificato, che si trovava colà per l'acquisto di uno stabile. Il «Giacomino» offriva il pranzo ostentando marenghi d'oro e dicendosi disposto a cederne a prezzo conveniente.

Ed ecco balzar fuori allora un altro personaggio, tal «Pietro», che si dice mandato dal «Giacomino» per essere incluso nell'acquisto dell'oro per lire 20 mila. Il commerciante genovese è più che mai convinto della bontà dell'operazione, accetta e scende in Alessandria con «Pietro» ed il Traverso. I tre si ritrovano in una locale latteria in piazza Birago col «Giacomino», recante una valigia coi famosi marenghi: il sig. Luigi versa lire 70 mila, il Giovanni Traverso lire 10 mila avute in prestito dal predetto commerciante, e lire 20 mila il «Pietro».

Concluso l'affare, dopo altre vicende il commerciante genovese rimane improvvisamente solo ed allora si accorge finalmente di essere stato abilmente truffato. Sporge denuncia e le indagini svolte dal commissario dott. Sapienza portano all'arresto del Mario Merlo e del Giovanni Traverso quali complici di questa avventura non comune, mentre si fanno indagini per identificare il «Giacomino», il «Pietro», nonchè due falsi agenti, tutti quanti latitanti con le 105 mila lire complessivamente involate al ricco commerciante genovese in carboni e... fallito acquirente di monete d'oro!

**CRONACA**

### Il Federale tra gli operai di una fabbrica in Borgo San Paolo

**UN INTERESSANTE FORNO AUTARCHICO**

Durante la visita che il Federale ha compiuto questa mattina alla officina Pietro Poccardi e Figli in borgo San Paolo, le maestranze dello stabilimento hanno espresso il loro fervido entusiasmo, la loro appassionata fede nel Duce e nel Regime con una manifestazione tanto più significativa in quanto sgorgava con assoluta sincera spontaneità dall'animo degli operai. Il Federale ha visitato lo stabilimento con particolare soddisfazione perchè in vent'anni in questa fabbrica non vi sono state vertenze sindacali tra lavoratori e datore di lavoro, ciò che sta a dimostrare la piena comprensione dei reciproci diritti e doveri e la fraterna collaborazione tra dirigenti ed operai.

Il Federale è stato ricevuto dai proprietari — tutta la famiglia, padre, figli e figlie sono al lavoro nella direzione delle officine — che lo hanno portato attraverso i vari reparti in cui lavorano circa 250 operai. Con particolare interesse il Federale ha osservato il funzionamento di uno speciale forno brevettato a carattere eminentemente autarchico. Con appositi dispositivi questo forno funziona a legna invece che a carbone od a nafta e può raggiungere temperature altissime, anche i 1400 gradi, tanto da permettere la fusione del ferro, pur consumando pochissimo combustibile in modo da ridurre di oltre due terzi il normale costo di fusione. Con il camerata Poccardi, che ha brevettato la sua invenzione, il Federale si è vivamente compiaciuto.

Alle maestranze adunate il gerarca ha poi parlato ed ha detto dell'ora storica che la Patria vive e che condurrà a nuove glorie ed a nuove vittorie. Egli si è congratulato con i dirigenti e gli operai per il panorama di sano lavoro di cui ha avuto visione durante la visita ed ha concluso esaltando la potenza del lavoro italiano affermatore della civiltà e della capacità produttiva dell'Italia mussoliniana. Infine il Federale ha distribuito alle famiglie dei richiamati delle somme in denaro assegnate loro dai proprietari in occasione della visita del gerarca. La maestranza ha lungamente acclamato al Duce.

FINANZA

# Le quotazioni in Borsa

**TORINO, 11 ottobre**

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 76 75 | 76 75 | Seso | 103 — | 103 — |
| Id. f. m. | 75 20 | 75 [illegible] | Marelli | 116 50 | 117 — |
| Red. 3½% | 74 55 | 74 55 | Fiat | 514 — | 511 — |
| Id. f. m. | 74 70 | 74 70 | Italia (r.) | 140 — | 147 — |
| Rend. 5% | 94 45 | 94 425 | Savigl. | 917 — | 910 — |
| Id. f. m. | 94 40 | 94 45 | Nebiolo | 985 — | 980 50 |
| Red. 5% | 95 65 | 95 75 | Snam | 109 — | 108 — |
| Id. f. m. | 95 65 | 95 90 | [illegible] | 174 75 | 175 — |
| B.T.N. '41 | 100 00 | 100 175 | [illegible] | 251 — | 251 — |
| Id. '43 I | 99 925 | 99 925 | Finsider | 515 — | 514 50 |
| Id. '43 II | 95 95 | 95 90 | Ilva | 230 — | 229 — |
| Id. '44 | 96 60 | 96 50 | Ansaldo | 82 00 | 82 5/8 |
| Id. '49 | 100 40 | 100 375 | Westing. | 299 — | 294 — |
| Tor. 4½% | 457 — | 457 — | [illegible] | 1570 - | 1575 - |
| Id. 5% '33 | 410 — | 400 00 | Viscosa | 381 00 | 516 25 |
| Id. 5% '37 | 477 25 | 477 25 | V. Langes | 78 — | 78 1/8 |
| S. Paolo 4 | 441 — | 441 — | [illegible] | 338 — | 337 — |
| Id. 3½% | 406 — | 406 — | [illegible] | 119 — | 112 — |
| Miglior. 4 | 419 — | 419 — | [illegible] | 325 — | 325 — |
| Ferr. 3% | [illegible] 50 | 306 50 | [illegible] | 137 — | 137 — |
| Iri 4½% | 473 75 | 475 — | Cir | 344 — | 344 — |
| [illegible] 4½% | 478 — | 477 — | Frigo | 109 50 | 109 50 |
| Iri-Stet 4 | 485 — | 485 — | Schiapp. | 85 75 | 84 — |
| Irim. 4½% | 483 — | 483 — | M. Lanza | 985 — | 990 — |
| [illegible] 4½% | 497 50 | 497 — | [illegible] | 110 25 | 110 25 |
| [illegible] 5% | — — | — — | [illegible] | 78 25 | 78 25 |
| Ass. Gen. | 860 — | 865 — | [illegible] | 345 — | 343 — |
| Mediterr. | 530 — | 549 — | Teleo-Gr. | 401 — | 403 — |
| Meridion. | 1050 - | 1050 - | [illegible] | 613 50 | 610 — |
| Naz. A. I. | 540 — | 535 — | [illegible] | 917 50 | 918 — |
| Tor. Nord | 135 25 | 136 — | Acqua P. | 443 — | 442 — |
| Italgas | 14 35 | 14 575 | R. Zucch. | 87 — | 87 — |
| Sip | 19 1/8 | 19 25 | Florio | 43 — | 43 — |
| Terni | 250 — | 240 50 | [illegible] | 69 — | 69 — |
| [illegible] | 97 25 | 97 50 | [illegible] | 340 — | 340 — |
| Valdarno | 203 — | 205 — | [illegible] | 240 — | 240 — |
| Merid. El. | 366 — | 370 — | [illegible] | 675 — | 675 — |
| Edison | 367 00 | 367 00 | Cart. Ital. | 148 — | 148 — |
| [illegible] | 13 45 | 13 50 | Burgo | 144 25 | 146 50 |
| [illegible] | 130 — | 129 — | [illegible] | 118 — | 118 — |

CAMBI: Svizzera 450,35; New York 19,80

**MILANO, 11 ottobre**

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 94 35 | 95 30 | [illegible] | 380 — | 380 — |
| Id. f. m. | 94 45 | 94 97 | [illegible] | 434 — | 470 — |
| Id. 3½% | 75 35 | 76 90 | [illegible] | 370 50 | 368 50 |
| Id. f. m. | 76 — | 76 — | Id. post. | 350 — | 356 — |
| Red. 5% | 95 65 | 95 85 | [illegible] | 307 — | 307 — |
| Id. f. m. | 95 05 | 96 00 | Valdarno | 205 — | 205 — |
| Id. 3½% | 74 65 | 74 35 | Piacent. | 372 — | 373 — |
| Id. f. m. | 74 75 | 74 05 | [illegible] | 82 50 | 87 — |
| [illegible] | 370 — | 372 — | Emiliana | 735 — | 730 — |
| Centrale | 1168 - | 1167 - | [illegible] | 301 00 | 311 — |
| Ass. Gen. | 863 — | 863 — | [illegible] | 134 75 | 135 — |
| Mediterr. | 542 — | 540 — | Cisalp. p. | 313 00 | 313 — |
| Meridion. | 1053 - | 1040 - | Id. ord. | 310 50 | 314 50 |
| [illegible] | 460 — | 462 — | Sme | 103 — | 102 50 |
| [illegible] | 90 97 | 90 97 | [illegible] | 917 — | 917 — |
| Cantoni | 4430 - | 4450 - | Sip | 19 50 | 19 75 |
| [illegible] | 277 — | 277 — | Tirso | 178 — | 177 50 |
| [illegible] | 390 50 | 395 — | Vizzola | 607 — | 606 — |
| Olcese | 1056 - | 1054 - | Merid. El. | 371 50 | 371 50 |
| De Angeli | 1920 - | 1906 - | Orobia | 180 — | 180 25 |
| Cucirini | 364 — | 351 — | [illegible] | 292 — | 291 — |
| [illegible] | 830 — | 856 — | Rom. El. | 603 — | 608 — |
| Rossari | 1070 - | 1075 - | Terni | 250 — | 250 00 |
| [illegible] | 736 — | 736 — | Unes | 13 07 | 13 40 |
| Tosi | 95 25 | 95 75 | Marelli | 115 — | 115 00 |
| [illegible] | 353 — | 353 00 | [illegible] | 196 50 | 197 — |
| [illegible] | 421 — | 425 — | [illegible] | 135 — | 135 — |
| [illegible] | 655 — | 655 — | Stet | 758 — | 755 — |
| [illegible] | 2305 - | 2290 - | Distillerie | 297 — | 298 — |
| Targetti | 120 — | 120 — | Eridania | 775 — | 778 — |
| Fisac | 111 — | 111 25 | Raff. L. L. | 900 — | 910 — |
| Cascami | 464 50 | 464 — | R. Zucch. | 80 50 | 87 50 |
| [illegible] | 100 — | 100 20 | [illegible] | 110 — | 110 25 |
| Châtillon | 114 75 | 113 50 | Italgas | 14 00 | 14 85 |
| Snia | 522 — | 519 — | M. Lanza | 990 75 | 990 — |
| [illegible] | 946 — | 947 50 | [illegible] | 470 — | 470 — |
| [illegible] | 32 75 | 32 75 | Petroli | 17 75 | 17 60 |
| Ansaldo | 87 75 | 87 75 | [illegible] | 115 50 | 115 50 |
| Ilva | 229 50 | 230 — | [illegible] | 673 — | 675 — |
| Metall. It. | 400 50 | 410 — | [illegible] | 37 75 | 37 50 |
| [illegible] | 614 — | 615 — | [illegible] | 120 — | 120 50 |
| Montecat. | 718 — | 718 75 | [illegible] | 941 — | 941 — |
| Dalmine | 188 75 | 188 50 | La Milano | 74 75 | 75 — |
| [illegible] | 584 — | 580 — | Saturnia | 109 50 | 110 — |
| Breda | 473 50 | 470 — | Siloe | 215 — | 212 — |
| Bianchi | 175 — | 174 60 | [illegible] | 37 25 | 37 75 |
| Isotta | 148 50 | 147 — | Burgo | 444 50 | 440 — |
| Fiat | 515 — | 513 — | [illegible] | 362 — | 363 — |
| Reggiane | 134 — | 133 25 | Ciga | 70 — | 70 25 |
| Pignone | 245 50 | 247 — | Italcem. | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 332 — | 331 — | Pirelli It. | 1766 - | 1760 - |
| Fr. Tosi | 440 — | 437 — | Pirelli C. | 476 — | 473 — |
| Adriatica | 303 25 | 305 25 | [illegible] | 74 50 | 74 37 |

**GENOVA, 11 ottobre**

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 476 — | 476 — | Molini | 504 — | 508 — |
| Tram | 450 — | 450 — | Siloe | 240 50 | 240 — |
| [illegible] | 450 — | 416 — | Eridania | 777 — | 770 — |
| [illegible] | 148 — | 147 — | [illegible] | 910 — | 912 — |
| [illegible] | 88 75 | 87 — | Zuccheri | 756 — | 754 — |
| [illegible] | 572 — | 570 — | | | |

**TRIESTE, 11 ottobre**

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| Generali | 860 — | 860 50 | [illegible] | 106 — | 105 — |
| Assic. It. | 601 50 | 600 — | [illegible] | 490 — | 490 — |
| [illegible] | 1940 - | 1938 - | [illegible] | 138 — | 138 — |
| Adriat. | 1900 - | 1900 - | Ampelea | 130 — | 130 — |
| Id. B | 1635 - | 1635 - | [illegible] | 436 — | 431 — |
| [illegible] | 238 — | 238 — | | | |

TORINO, 11. — Scarsa attività con mercato resistente e quotazioni nell'insieme poco variate dal livello precedente.

MILANO, 11. — Alla generale miglioria di ieri ha fatto seguito oggi un mercato con scambi limitatissimi e leggermente più riflessivo in seguito ai soliti realizzi di fine settimana. Le insignificanti variazioni dei prezzi confermano comunque le ottime disposizioni generali. Titoli di Stato quasi immutati. Tra i valori azionari ottimo sempre l'assorbimento pel Tessili, per gli Elettrici e per le Strade. Da oggi le Marelli sono optate.

**Salvata a tempo**

CUNEO. — Mentre la dodicenne Marta Durro, abitante a Castelletto Stura, stava raccogliendo castagne lungo la ripa del «canale Nuovo» vi scivolava dentro. Alle sue grida accorreva l'operaio Francesco Marabotto, il quale, gettatosi in acqua vestito, dopo molti stenti riusciva a trarla in salvo.

**Travolto da un camion**

ALESSANDRIA. — Presso il molino di Pareto l'autocarro SV-4150 condotto dall'autista Mallarino, ha investito l'artigliere Giuseppe Patrone, del 1905, causandogli lesioni multiple in più parti del corpo; è degente all'ospedale.

**Fatale imprudenza**

ALESSANDRIA. — Il contadino Paolo Boggio, di 44 anni, da Monastero Bormida, aveva rinvenuto in casa una vecchia rivoltella e ne ha fatto partire un colpo, ferendosi al costato sinistro. Il giorno dopo, avvertendo un dolore acuto al torace, si è recato all'ospedale, ove gli venne estratto il proiettile.

**Un calcio al ventre**

VALENZA. — Colpito al basso ventre da un calcio sferratogli da un cavallo è rimasto l'agricoltore Giuseppe Romani, di 53 anni, da Valenza, il quale riportava la frattura parziale del bacino con commozione viscerale.

**Incidente stradale**

VALENZA. — Cozzando con la bicicletta contro un muro il ragazzo Carlo Borelli, di 14 anni, da Montecastello, cadeva a terra fratturandosi la spalla sinistra e conciandosi in malo modo il viso. Ne avrà per due mesi.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*